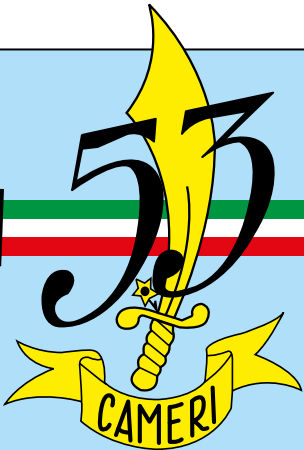


CIRCOLO del 53 notiziario



Partita la marcia di avvicinamento al 36° Raduno del Circolo del 53 che si svolgerà il 3 ottobre 2026 presso l'Aeroporto di Cameri

E' quasi tutto pronto! Pianifica la tua partecipazione rispondendo senza indugi all'invito del nostro Presidente (vedi pag. 3). Il 36° Raduno sarà dedicato al 90° anniversario della costituzione del 53° Stormo, nato nel 1936 con i velivoli Fiat C.R.32 e C.R.20. Dopo essere passato per l'Aeroporto di Torino-Caselle, nel 1967 è stato trasferito alla Base di Cameri. Nel corso degli ultimi decenni, il Reparto ha operato su velivoli storici come l'F-104 Starfighter e il Tornado ADV, fino ad essere posto in posizione quadro nel 1999. Non mancare, ti aspettiamo!

In questo numero:

- Cambio al vertice del Comando Aeroporto Cameri.
- Scuola di volo elicotteri: insediato a Viterbo il 72° Stormo.
- Il Comandante Logistico A.M. in visita alla Base di Cameri.
- Le celebrazioni per il 103° Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare.
- Presentazione dei libri "CAMERI" e "Giulio Mainini Aviatore per passione, pilota per professione".
- Tiro a Volo: a Cameri il Campionato Nazionale dell'Aeronautica Militare.
- Presentata la nuova politica manutentiva dell'Aeronautica Militare.
- Conferenze in occasione dell'80° anniversario: dalla Regia Aeronautica all'Aeronautica Militare.
- Grande successo per l'Open Day all'Aeroporto militare di Cameri.
- Il Giro d'Italia in Idrovolante 2026: da Sesto Calende riparte il volo anfibio italiano.
- Nasce il Servizio Sanitario Militare Nazionale.
- Cerimonia del 2 Giugno a Novara: dal Monumento ai Caduti al Broletto.
- 66° Stormo: costituita a Frosinone la scuola di volo per Aeromobili a Pilotaggio Remoto dell'AM.
- Il Centro Tecnico Rifornimenti di Fiumicino celebra vent'anni di attività.
- Velivolo Tornado: celebrata l'ultima Ispezione Programmata al 1° RMV.
- Giustizia militare: tra presente e prospettive di riforma dell'Avv. Francesco Paolo Mastrovito.
- Altri eventi, racconti, incontri, cerimonie e manifestazioni.





COMUNICAZIONE DI SERVIZIO AI SOCI



QUOTE SOCIALI

La quota sociale per l'anno 2027 è di Euro 30,00. Si rammenta che tale quota dovrà essere versata entro il 31 dicembre 2026 (art. 10 dello Statuto del Circolo del 53). I Soci che non hanno ancora provveduto al versamento sono invitati a compiere il loro dovere utilizzando un bollettino di CCP n. 19669142 intestato a Circolo del 53.

I versamenti delle quote sociali possono anche essere effettuati:

- in contanti presso la Segreteria del Circolo del 53 (Zona Logistica A.M. di Veveri) nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00;
- con bonifico bancario Banca Intesa San Paolo, intestato a Circolo del 53, IBAN: IT61L0306909606100000127881

INDIRIZZO E-MAIL

I Soci del Circolo sono invitati a comunicare la loro e-mail a: info@circolodel53.com o segnalare la variazione dei propri dati ai tavoli predisposti durante il Raduno.

Anche se non partecipi al Raduno, rispedisci la cartolina completa dei tuoi dati oppure scrivi a: info@circolodel53.com



CIRCOLO DEL 53 - Cameri

Via Verbano, 271 - 28100 NOVARA

Tel. 0321.634253 - cell. 371.3874050

C.F. 94026080039 Conto Corrente Postale 19669142



I versamenti possono essere fatti sul conto corrente bancario



CIRCOLO DEL 53 c.c.b. 55000/1000/00127881
IBAN IT61 L030 6909 6061 0000 0127 881

NOTIZIARIO INVIATO GRATUITAMENTE AI SOCI

I soci sono invitati a collaborare alla compilazione del notiziario.

Documenti, testimonianze varie in forma di scritti, fotografie, disegni relativi a fatti e persone di Enti e Reparti che hanno avuto o hanno sede sull'Aeroporto di Cameri, saranno proposti al Consiglio Direttivo per la loro pubblicazione.

Inviare la corrispondenza a:

Circolo del 53 - Via Verbano, 271 - 28100 Novara

Tel. 0321.634253 - cell. 371.3874050

e.mail: info@circolodel53.com

Redatto a cura di Cosimo Lospinoso e Umberto Belletti.

Impaginazione e grafica Studio Fotografico Francesco Ragni.

Ha collaborato il Nucleo Fotografico del Comando Aeroporto Cameri.

Stampato da Italgrafica Novara.



CIRCOLO DEL 53 - Cameri

Presidente: Gen. S.A. Giulio Mainini

Presidente Onorario: Gen. B.A. Giampaolo Mussolin

Vice Presidenti:

Gen. Isp. Capo Giuseppe Lupoli

Col. Pil. Alberto Poletti

Consiglieri:

Generale di Squadra Giuseppe Li Causi

Gen. B.A. Vincenzo Pastore - Gen. B.A. Gavino Manca

Gen. Brig. Umberto Belletti - Col. Marco Latela

Col. Pil. Luigi Piccolo - Col. Pietro Zangrandi

T.Col. Pil. Piermesto Ottone - T.Col. Alberto Pruna

T.Col. Luca Picconi - 1° Lgt. Luca Lucini

Consigliere e Segretario:

Gen. Brig. Cosimo Lospinoso



Il Circolo del 53 ringrazia:



COMUNE DI NOVARA



COMUNE DI CAMERI



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE



COMUNE DI OLEGGIO





53 il numero che unisce di Giulio Mainini



Sono trascorsi novant'anni da quel 15 maggio 1936, data in cui, a Mirafiori di Torino, venne costituito il 53° Stormo. Il tempo è passato, ma il numero 53 continua a rappresentare giovinezza, desiderio di ritrovarsi, memoria e voglia di vivere. Il nostro Circolo, nato sotto il segno del 53, conserva ancora oggi un entusiasmo che lo fa sembrare giovane. Eppure, siamo già al 36° Raduno: la sua nascita risale al 1990, per volontà dell'allora Comandante di Stormo Gianpaolo Mussolin. Lo Stormo ha attraversato pagine significative della propria storia: dopo il periodo postbellico, in cui fu posto in posizione quadro, tornò operativo nel 1967 presso la base di Cameri, dove già operava il 21° Gruppo autonomo su velivolo F-104. In un contesto segnato dalla guerra fredda, il rinato Stormo seppe distinguersi per prontezza ed efficienza operativa, assumendo, in particolare, la responsabilità della difesa del triangolo industriale italiano. Numerosi furono gli uomini che, dopo aver servito a Cameri, raggiunsero nel corso della loro carriera incarichi di altissima responsabilità. Erano, allora, soltanto uomini: il personale femminile sarebbe stato reclutato a partire dal

2000, mentre lo Stormo era stato nuovamente posto in posizione quadro nel 1999. Desidero ricordare alcuni di noi: Nardini, Nardi, Arpino, Fornasiero, Frigo, Ferrari, Giordo, Triches, Mainini, Fantuzzi, Finocchio, Perrone, Li Causi, Lupoli, Esposito, Cazzaniga e l'attuale Capo di S.M.A., Conserva. A loro si aggiungono figure note in Forza Armata per traguardi significativi, come Piccolo, che ha superato le 3.000 ore di volo su F-104. Questi uomini hanno servito con saggezza e, nel corso della carriera, hanno ricoperto numerosi comandi in Italia e all'estero, restando sempre legati al numero 53. Tutti ricordiamo le discussioni nate al momento della costituzione del Circolo: bisognava scegliere un nome capace di unire tutte le persone che avevano prestato servizio a Cameri. Si considerarono diverse proposte, legate al territorio o alla storia comune, come "la Baraggia", "quelli di Cameri" e "dalla Gabarda al 53° Stormo". Alla fine, prevalse il buon senso e, di comune accordo, fu scelto il nome

"Circolo del 53"

Possiamo esserne fieri: quest'anno abbiamo dedicato il calendario proprio al 90° anniversario della nascita dello Stormo. Vi invito quindi a partecipare al 36° Raduno del prossimo 3 ottobre, insieme ai vostri familiari e, in particolare, ai vostri nipoti. Ritroviamoci per ricordare gli anni trascorsi, indossando con orgoglio la nostra uniforme e con la consapevolezza di essere stati parte della storia. Una storia che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni, perché sia per loro esempio e stimolo. Mi impegnerò affinché il nostro socio, Gen. S.A. Antonio Conserva, Capo di S.M.A., possa essere presente insieme ad altri illustri soci, tra cui Arpino, Fornasiero, Fantuzzi, Cazzaniga, Finocchio e Lupoli. Sarebbe un modo per rendere il 36° Raduno un evento speciale, degno di essere ricordato negli annali, e per poter dire con orgoglio: "C'ero anch'io!". Segnate dunque in rosso la data del 3 ottobre: vi aspetto a braccia aperte. Per ora vi abbraccio virtualmente, con grande amicizia e affetto.

Giulio

Si è tenuta mercoledì 15 luglio 2026, presso lo storico Hangar del Comando Aeroporto Cameri appartenuto al 21° Gruppo, la cerimonia solenne di avvicendamento al Comando tra il Colonnello Nav. Antonio Corrado, Comandante uscente, e il Colonnello Pil. Alberto Poletti, subentrante.



La cerimonia, presieduta dal Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico dell'Aeronautica Militare, Brigadier Generale Roberto Lo Conte, si è svolta alla presenza delle massime autorità civili e militari del territorio. Tra i presenti, il Prefetto di Novara, Dott. Francesco Garsia, il Presidente del Tribunale di Novara, Dott. Andrea Ghinetti, i rappresentanti della Provincia e del Comune di Novara, unitamente ai Sindaci dei Comuni di Cameri, Galliate e Castelletto Sopra Ticino con i rispettivi Gonfaloni. Erano inoltre presenti alla cerimonia il Presidente Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia, Gen. S.A. (c) Giulio Mainini, oltre al personale militare e civile e ai famigliari. Il Colonnello Corrado durante il suo intervento, dopo aver ringraziato le autorità presenti, ha tracciato un bilancio senza citare i numeri "in quanto non renderebbero l'idea del sacrificio che ognuno di noi ha fatto per portare a compimento un lavoro straordinario. Ora più che mai l'attività di supporto al programma JSF ha fatto emergere l'efficacia, l'operatività e le capacità del nostro pregiato Reparto e le qualità dei nostri uomini e delle nostre donne, magnifici professionisti che ogni giorno mettono competenza tecnica e senso del dovere al primo posto". Il Colonnello Poletti, Comandante subentrante, ha voluto esprimere tutto il suo orgoglio e soddisfazione per l'assegnazione del nuovo prestigioso incarico "con grande onore e profonda commozione mi accingo ad assumere il comando di questo Reparto, con la promessa al Gen. Lo Conte e a tutti voi, uomini e donne



del Comando Aeroporto, di assicurare il massimo impegno e dedizione, per raggiungere i traguardi che verranno assegnati al Reparto, nel rispetto del lavoro fatto dai miei predecessori."

Il Brigadier Generale Lo Conte ha voluto innanzitutto rivolgere un sentito ringraziamento alle autorità civili e militari presenti focalizzando l'inizio del suo intervento sull'importanza storica e strategica di Cameri, "la base militare si è sviluppata e trasformata nel tempo, in una relazione sempre sinergica e positiva con il territorio che l'accoglie. Da anni Cameri rappresenta il più importante presidio della nostra FA in tutto il Nord-Ovest, sede del più grande hub tecnico-logistico e manutentivo per le flotte da combattimento della nostra Forza Armata". Il Generale ha terminato complimentandosi con il Comandante uscente per i risultati ottenuti. "A volte far funzionare la quotidianità può rivelarsi un'impresa, un gioco di iniziativa, direzione, coordinamento e controllo di azioni richieste a una molteplicità di attori. Questo compito il Colonnello Corrado lo ha saputo svolgere molto bene. Ho sinceramente apprezzato il suo spirito di iniziativa e il suo



entusiasmo per risolvere i problemi che ha incontrato lungo il suo percorso di Comandante. Al Colonnello Poletti auguro buon lavoro, certo che saprà guidare questo Reparto con equilibrio e competenza". Il Comando Aeroporto Cameri, ente dipendente dalla 2^a Divisione del Comando Logistico, assicura il supporto logistico-operativo ed amministrativo agli enti della base e della circoscrizione garantendo l'efficienza delle infrastrutture tecnologiche ed operative. Svolge un ruolo centrale di raccordo strategico con l'industria della difesa ed in particolare nel supporto al programma internazionale JSF (Joint Strike Fighter / F-35).

(Fonte: Comando Aeroporto Cameri)



Aeroporto Cameri, 15 Luglio 2026 Curriculum Vitae Col. AArnn Pil. Alberto Poletti



Il Col. A.A.r.n.n. Pilota Alberto Poletti, nato a Parma il 26 agosto 1978, proviene dai corsi Normali dell'Accademia Aeronautica, frequentata negli anni dal 1998 al 2002 con il Corso "VULCANO IV". Consegue il brevetto di Pilota Militare nell'aprile 2004, frequentando l'Euro-NATO Joint Jet Pilot Training (ENJJPT) Program presso Sheppard Air Force Base, Wichita Falls, Texas (USA).

Ad aprile 2004 viene assegnato al 155° Gruppo ETS del 50° Stormo di Piacenza San Damiano (PC) e, dopo il corso pre-operativo presso il 61° Stormo di Galatina (aprile – agosto 2004) e il corso di conversione operativa presso il 6° Stormo di Ghedi (settembre 2004 – aprile 2005), assume l'incarico di Pilota della 365^a Squadriglia.

Nel marzo del 2007 raggiunge la prontezza operativa sul velivolo Tornado ECR nel ruolo Suppression of Enemy Air Defences. Nel settembre 2016, con la chiusura del 50° Stormo e la rilocalizzazione del 155° Gruppo ETS presso il 6° Stormo, si trasferisce a Ghedi dove permane fino al 2020.

Nell'ambito del 155° Gruppo ETS ha ricoperto i seguenti incarichi:

Comandante della 378^a Squadriglia dal 2007 al 2012;

Capo Nucleo Tattiche Operative dal 2012 al 2013;

Capo Nucleo Addestramento e Standardizzazione dal 2014 al 2015 e dal 2015 al 2017;

Capo Sezione Operazioni dal 2017 al 2018;

Comandante di Gruppo dal 2019 al 2020.

Presso il 50° Stormo ha inoltre ricoperto l'incarico di Capo Sezione Addestramento e Standardizzazione dal 2008 al 2010.

Dopo il corso normale presso l'ISMA di Firenze, da luglio a novembre 2014 ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore



Aeronautica, 3° Reparto, 1° Ufficio, quale Ufficiale di Staff Tour Addetto alla 1^a Sezione "Politica e Trasformazione".

Terminato l'incarico di Comandante di Gruppo, il Col. Poletti ha ricoperto i seguenti incarichi:

Addetto alla Sezione Operazioni Aeree del J3 del COI dal 2020 al 2021;

Capo della 3^a Sezione Condotta Operativa del J3 del COVI dal 2021 al 2023;

Capo Ufficio A3 del Comando Operazioni Aerospaziali dal 2023 a maggio 2025 e da gennaio 2026 a luglio 2026.

Il Col. Poletti ha partecipato a numerose esercitazioni NATO e fuori dai confini nazionali, tra cui:

Red Flag Alaska nel 2010 quale Addetto alla Squadriglia Aerotattica;

OT&E China Lake nel 2018 quale Comandante di Squadriglia;

Indo-Pacific Jump 2024 quale Deployment Commander.

Tra le esperienze operative di rilievo figurano:

Operazioni Odyssey Dawn, prima, e Unified Protector, poi, in Libia, da marzo a giugno 2011 quale Pilota di Squadriglia del Task Group Air;

Operazione Inherent Resolve/Prima Parthica da novembre 2015 a gennaio 2016 quale Capo Nucleo Tattiche EW del TG Devil della TFA Kuwait;

Operazione Inherent Resolve/Prima Parthica da maggio 2025 a novembre 2025 quale Senior Officer e National Red Card Holder presso il CAOC di Al Udeid.

Il Col. Poletti è laureato in Scienze Politiche ad indirizzo Internazionale presso l'Università Federico II di Napoli. Ha inoltre conseguito il Master di II Livello in Leadership e Analisi strategica presso l'Università di Firenze a temine del Corso Normale e il Master di I Livello in Studi Internazionali Strategico-Militari presso l'Università di Torino durante il Corso ISSMI.

Nel corso dell'attività operativa, il Col. Poletti ha svolto i corsi di Guerra Elettronica, Tactical Leadership Program, Personale Collaudatore di Produzione, Istruttore Tiri e Tattiche, Istruttore Tattiche Operative, acquisendo le qualifiche di Mission Commander, Collaudatore di Produzione, Istruttore Tattiche Operative e Tiri e Tattiche, raggiungendo complessivamente circa 2.500 ore di volo (di cui circa 200 di Guerra), su velivoli SF-260, T-37A, T-38A, MB-339CD, A200A/C Tornado e EA200B/D Tornado ECR.

L'Ufficiale è insignito delle seguenti onorificenze:

1. Medaglia NATO per Operazioni "Non-Articolo 5" - Unified Protector (Libia);

2. Medaglia d'oro di lunga navigazione aerea (20 anni);

3. Croce d'oro per anzianità di servizio (25 anni);

4. Croce commemorativa per la partecipazione alle operazioni per il contrasto del Daesh in Iraq, Inherent Resolve;

5. Medaglia Militare Aeronautica di Lunga Navigazione Aerea di 1° grado (ORO);

6. Distintivo azioni belliche - specialità Caccia - Oro 3° grado.

Il Col. Poletti è sposato con la Signora Daniela ed ha due figli: Davide e Matteo.



Aeroporto Viterbo, 15 Gennaio 2026 Scuola di volo elicotteri: insediato a Viterbo il 72° Stormo



Si è tenuta giovedì 15 gennaio 2026, presso l'Aeroporto "Tommaso Fabbri" di Viterbo, la cerimonia di insediamento del 72° Stormo dell'Aeronautica Militare, evento che sancisce l'avvio operativo di un polo addestrativo unico ad ala rotante a guida Aeronautica Militare e connotazione interforze, per la formazione dei piloti di elicottero dell'Aeronautica Militare, delle altre Forze Armate e Corpi Armati dello Stato, aperta anche a piloti di Paesi alleati e partner. Si tratta di un ampliamento della capacità formativa ed addestrativa del 72° Stormo, la scuola di volo per ala rotante dell'Aeronautica Militare, che si insedia come comando sul sedime di Viterbo, pur tuttavia mantenendo la continuità manutentiva, una significativa presenza e un ruolo strategico sul sedime di Frosinone.

La cerimonia è stata presieduta dal Comandante delle Scuole dell'Aeronautica Militare e della 3^a Regione Aerea, Generale di Squadra Aerea Francesco Vestito, alla presenza delle autorità civili e militari locali e di numerosi rappresentanti istituzionali del territorio della Toscana. Gli onori militari sono stati resi dalla Compagnia d'Onore dell'Aeronautica Militare, accompagnati dalla Fanfara del Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea. Nel corso della cerimonia è stata data formale lettura dal Comandante del 72° Stormo, Col. Pilota Alessandro Fiorini, dell'atto ordinativo di insediamento dello Stormo sull'Aeroporto di Viterbo; particolarmente emozionante è stato lo scoprimento dello stemma del 72° Stormo, inseritosi al centro dello schieramento.



Il Colonnello Alessandro Fiorini, nel suo intervento, ha sottolineato come «L'insediamento dello Stormo sull'Aeroporto di Viterbo, con la continuità manutentiva assicurata sull'Aeroporto di Frosinone, rappresenta un passaggio strategico nel percorso di riorganizzazione e ammodernamento dell'Aeronautica Militare. Lo Stormo, grazie alla sua elevata capacità formativa e addestrativa, si configurerà come il fulcro di una vera e propria 'federazione di poli addestrativi', ciascuno dotato di autonomia e di una propria struttura organizzativa, che opera attraverso processi di governance coordinati e condivisi, offrendo un ventaglio formativo completo a beneficio dell'intero comparto di settore. La connotazione interforze del 72° Stormo, basata su un assetto comune e su un syllabus condiviso e modulare,





consentirà inoltre di conseguire significative economie di scala, garantendo concreti vantaggi in termini di efficienza addestrativa, logistica e manutentiva, in linea con le esigenze operative attuali e future dello strumento militare».

A chiudere la cerimonia, l'intervento del Generale di Squadra Aerea Francesco Vestito il quale ha sottolineato: «Il 72° Stormo dell'Aeronautica Militare



e a connotazione interforze rappresenta un modello di eccellenza nazionale. Non si tratta soltanto di una riorganizzazione operativa, ma di una scelta di visione e di responsabilità: un investimento concreto nel futuro della Difesa e un esempio virtuoso di cooperazione tra le Forze Armate, capace di valorizzare sinergie, competenze e risorse in un contesto di complessità degli scenari di sicurezza. L'Aeronautica Militare, forte della propria esperienza nel settore addestrativo continuerà a formare piloti di elicottero non solo per le proprie esigenze, ma anche per l'Esercito Italiano, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco rilasciando il Brevetto di Pilota di Elicottero a frequentatori che saranno impiegati in missioni operative fondamentali per il Paese: dal soccorso e la ricerca in ambiente complesso, al controllo del territorio, fino alle attività di antincendio e protezione civile. Una capacità formativa aperta anche ai Paesi alleati e partner, che rafforza il ruolo dell'Italia nel panorama internazionale».



Una riorganizzazione che rappresenta un passo importante nel più ampio processo di ammodernamento dello strumento militare, che risponde all'esigenza specifica di rendere più efficiente e sinergico il comparto "addestramento ala rotante" attraverso un unico polo addestrativo in grado di garantire economie di scala e ampi vantaggi in termini di efficienza addestrativa, logistica e manutentiva, con concrete ricadute sull'intero



Sistema Paese anche in termini di opportunità legate al carattere internazionalizzazione della stessa. In tale ambito, l'Esercito Italiano contribuirà con personale istruttore alla formazione dei piloti dell'AVES oltre che garantire, per la fase iniziale dell'insediamento del 72° Stormo, il supporto con aeromobili dell'AVES e ai servizi aeroportuali.

Il 72° Stormo, dipende dal Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare/3^a Regione Aerea, è l'unica scuola di volo militare in Italia titolata per legge alla formazione dei piloti di elicottero. Il Reparto provvede all'addestramento non solo del personale dell'Aeronautica Militare, ma anche dei frequentatori delle altre Forze Armate, dei Corpi Armati dello Stato e di quelli provenienti da Paesi stranieri. Sul sedime di Viterbo, parallelamente al 72° Stormo (Ente supporting) continuerà la sua attività istituzionale la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare (Ente supported).
(Fonte: S.M.A. 5° Reparto "Comunicazione")



Aeroporto Cameri, 17 Febbraio 2026 Il Comandante Logistico A.M. in visita alla Base di Cameri



Martedì 17 febbraio 2026, presso l'Aeroporto Militare di Cameri, ha avuto luogo la visita del Comandante Logistico dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Achille Cazzaniga. L'Autorità è stata accompagnata dal Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico, Brigadiere Generale Roberto Lo Conte.

Al suo arrivo la delegazione è stata accolta dal Comandante dell'Aeroporto di Cameri, Colonnello Antonio Corrado, dal Comandante del 1° Reparto Manutenzione Velivoli, Colonnello Marco Latela, dal Comandante del 1° Gruppo Ricezione e Smistamento, Tenente Colonnello Luca Picconi, dal Capo del 4° Servizio Tecnico Distaccato, Tenente Colonnello Dario Gregorio Selvaggi e dal Capo del 101° Servizio Tecnico Distaccato Infrastrutture, Maggiore Salvatore Martire.



Al termine dei briefing di presentazione dei Reparti dell'A.M. che insistono sul sedime di Cameri e presso la base logistica di Veveri, il Generale Cazzaniga, ha potuto visitare le strutture operative e logistiche del Comando Aeroporto Cameri con particolare riferimento a quelle essenziali per continuare a garantire il necessario supporto alla coubicata realtà industriale della F.A.C.O. (Final Assembly and Check Out) di Leonardo SpA per l'effettuazione dei voli di collaudo ed accettazione del velivolo Lightning II (F-35).



Prima di indirizzare la visita alle strutture del 1° R.M.V., Reparto che rappresenta il principale polo ingegneristico-manutentivo e logistico dell'Aeronautica Militare per velivoli di elevate prestazioni, deputato alla gestione tecnico-logistica e manutentiva dei sistemi d'arma fast jet Tornado, Typhoon e Lightning II (F-35), il Comandante Logistico ha voluto incontrare e ringraziare tutto il personale militare, civile e del comparto industriale che opera all'interno dell'Aeroporto, evidenziando la perfetta sinergia, con la quale operano i Reparti della Base di Cameri, in un contesto di alta valenza logistico/operativa per la Forza Armata. Intelligenza Artificiale e digitalizzazione, ha affermato il Comandante Logistico, sono funzionali alla razionalizzazione, ottimizzazione ed accelerazione dei processi di lavoro per incrementarne l'efficienza e la consistenza.



Il Generale Cazzaniga ha continuato la sua visita recandosi presso gli stabilimenti del comparto industriale della F.A.C.O. della Ditta Leonardo, destinata all'assemblaggio e manutenzione del velivolo Lightning II (F-35).

A conclusione della visita, il Comandante Logistico ha espresso parole di vivo apprezzamento per le attività svolte e per i risultati conseguiti da parte di tutti.

(Fonte: Comando Aeroporto Cameri)



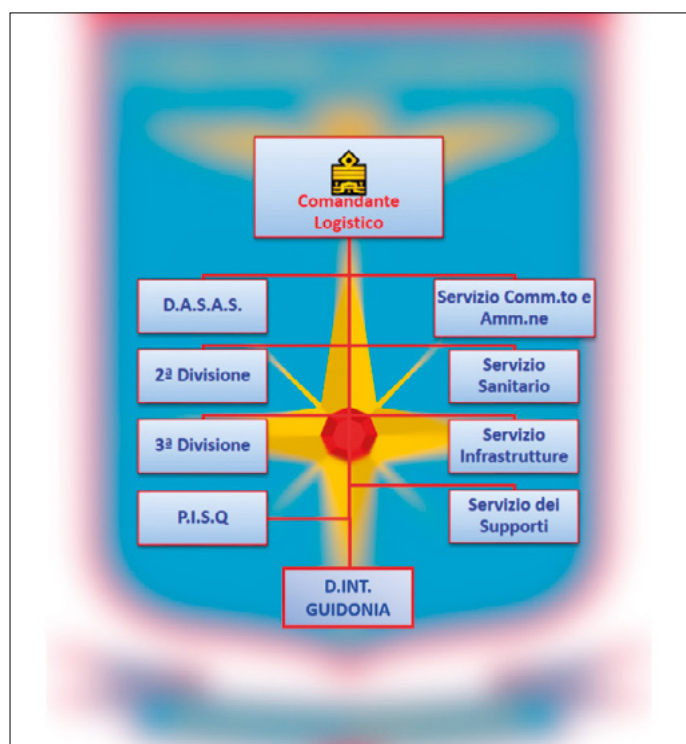
Il Comando Logistico A.M.



Il Comando Logistico è uno dei tre Alti Comandi dell'Aeronautica Militare. La missione del Comando Logistico è di assicurare il supporto tecnico-logistico necessario a conseguire la massima operatività dell'A.M., compatibilmente con le risorse assegnate, per garantire in particolare l'efficienza dei sistemi d'arma, degli equipaggiamenti, dei mezzi, delle infrastrutture, dei materiali, dei beni e servizi, nonché l'assistenza sanitaria al personale, attraverso l'opera dei Reparti ed Enti dipendenti e in sinergia con gli altri Alti Comandi. Il Comando Logistico, vertice della struttura tecnica, logistica ed amministrativa della F.A., ha la responsabilità dell'approvvigionamento, della conservazione e della distribuzione dei mezzi e dei materiali necessari alla vita dei Reparti. Il Comando Logistico assicura il necessario



supporto alle linee di volo, ai sistemi d'arma, ai sistemi radar, ai sistemi informatici e di telecomunicazioni, ai servizi di commissariato, sanitario e delle infrastrutture, assicurando attività di sperimentazione e di valutazione tecnico-operativa dei sistemi d'arma, dei mezzi e dei materiali. Per il conseguimento degli obiettivi perseguiti in aderenza alle attribuzioni d'istituto e alle direttive del Capo di Stato Maggiore dell'A.M., il Comandante Logistico si avvale di Uffici di Staff (Segreteria Particolare, Ufficio Generale del Comandante Logistico, Ufficio Certificazione) e di uno Stato Maggiore. Alla diretta dipendenza del Comandante Logistico sono poste tre Divisioni (la Divisione Aerea di Sperimentazione Aeronautica e Spaziale, con sede a Pratica di Mare, la 2^a Divisione "Supporto Tecnico Operativo Aeromobili, Armamento, Avionica", la 3^a Divisione "Supporto Tecnico Operativo, Sistemi di Comando e Controllo, Comunicazioni e Telematica") e quattro Servizi (Servizio dei Supporti, Servizio di Commissariato e Amministrazione, Servizio Infrastrutture, Servizio Sanitario) e infine il Poligono Interforze di Salto di Quirra (CA) e la Direzione di Intendenza di Guidonia.
(Fonte: Aeronautica Militare)





Napoli, 28 Marzo 2026

Le celebrazioni per il 103° Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare



Sabato 28 marzo 2026, giorno della 103^a ricorrenza della costituzione dell'Aeronautica Militare, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva, è stato inaugurato in Piazza del Plebiscito, a Napoli, uno spazio espositivo e divulgativo – aperto al pubblico fino al 1° aprile 2026 – dove i cittadini potranno conoscere più da vicino la storia, le attività e le capacità della Forza Armata e dove potranno trovare in mostra diversi assetti, tra cui una replica del velivolo MB-339PAN delle Frecce Tricolori, postazioni con simulatori ludici e visori oculus, punti informativi dedicati e un corner predisposto in collaborazione con l'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia della Campania a favore del progetto solidale benefico “Un Dono dal Cielo”, promosso in tutta Italia per il 2026 dall'Aeronautica Militare. Sabato 28 marzo e domenica 29 marzo, presso l'area espositiva di Piazza del Plebiscito, si esibirà anche la Banda Musicale dell'Aeronautica Militare.

Con l'inaugurazione di oggi, l'Aeronautica Militare ha aperto le celebrazioni per il 103° Anniversario della



propria costituzione che culmineranno il 1° aprile 2026 con una cerimonia solenne, in programma alle ore 11.00 presso la Rotonda Diaz sul Lungomare Caracciolo, per celebrare l'anniversario della Forza Armata e il Giuramento e Battesimo del Corso Grifo VI dell'Accademia Aeronautica.

La cerimonia sarà caratterizzata da momenti altamente simbolici della tradizione aeronautica, tra cui la rassegna dello schieramento, il giuramento solenne degli allievi alla Repubblica Italiana, il battesimo del Corso e la consegna di riconoscimenti a personale della Forza Armata che si è distinto nel servizio al Paese. A suggellare la solennità dell'evento è previsto il sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale – Frecce Tricolori. Le celebrazioni del 103° anniversario rappresentano un momento di incontro tra l'Aeronautica Militare e il Paese, volto a condividere con i cittadini valori, tradizione e impegno quotidiano delle donne e degli uomini dell'Arma Azzurra al servizio della collettività e della sicurezza nazionale.

(Fonte: S.M.A. 5° Reparto "Comunicazione")



Dopo due anni e mezzo di intenso lavoro, è stato presentato mercoledì 15 aprile 2026, presso la Sala Cinema del Comando Aeroporto Cameri, il volume "Cameri", a cura del giornalista fotografo Giorgio Ciarini, realizzato in collaborazione con l'esperto di storia aeronautica Renzo Sacchetti (Socio Onorario del Circolo del 53, ndr).



L'evento ha celebrato la nascita di un volume che intreccia la storia centenaria della base militare piemontese quale eccellenza logistica, manutentiva e operativa dell'Aeronautica Militare con l'evoluzione dell'industria nazionale. Un'opera di 380 pagine in cui gli autori, attraverso un'abile narrativa, hanno analizzato ogni aspetto della base: dal Comando Aeroporto al 1° Reparto Manutenzione Velivoli, passando per il 1° Gruppo Ricezione e Smistamento fino alla realtà industriale della Faco (Final Assembly and Check Out). Ad accogliere le numerose autorità militari e civili, insieme ai partner e agli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa, è stato il Comandante dell'Aeroporto di Cameri, Col. Antonio Corrado, che ha descritto il libro



come "un'opera di rilievo e di spessore, che ha visto il coinvolgimento totale degli uomini e delle donne dei reparti del presidio aeronautico di Cameri, nata grazie alla collaborazione sinergica e proficua tra realtà militare, istituzioni ed eccellenze industriali del territorio".

Gli autori hanno saputo tradurre in immagini e testi la complessità di una realtà che dal 1909 non ha mai smesso di evolversi. La narrazione fotografica, cuore pulsante del libro, permette al lettore di "entrare" nella vita quotidiana della base, catturando la passione di chi vi opera tra uffici, linea volo, hangar e linee di produzione del velivolo F-35. Il titolo, essenziale, è stato scelto per riflettere un sentimento comune: "Cameri è un qualcosa che va oltre il nome del comune," come ha spiegato il Col. Corrado nella sua prefazione, "è una realtà fortemente integrata nella 'Bassa' novarese da cui capisci la grande responsabilità di rappresentarla ed essere riferimento nei confronti di chi guarda con ammirazione questo storico reparto."

All'evento erano presenti numerose autorità militari e civili: il Gen. S.A. Giulio Mainini, Presidente Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia (nonché Presidente del Circolo del 53, ndr), il Gen. Sq. Giuseppe Li Causi, Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia Sezione di Novara, il Col. Marco Latela, Comandante del 1° Reparto Manutenzione Velivoli, il T.Col. Luca Picconi, Comandante del 1° GRS, l'ing. Roberto Volpe, Direttore dello stabilimento Faco di Leonardo, e il Sindaco di Cameri, Giuliano Pacileo.
(Fonte: Maria Rosa Marsilio di NovaraToday)

Ndr. Per conoscere i canali di fornitura del libro, contattare l'Autore al seguente indirizzo e-mail: giorgiociarini@libero.it oppure Edizioni Astragalo info@edizioniastragalo.it

Aeroporto Cameri, 16-17 Aprile 2026 **Tiro a Volo: a Cameri il Campionato Nazionale dell'A.M.** **del Col. AAran Felice Paolino d'Amico**

Nei giorni di giovedì 16 e venerdì 17 aprile 2026, presso l'Aeroporto Militare di Cameri (NO), è andato in scena il Campionato Nazionale dell'Aeronautica Militare, che ha visto protagonisti gli atleti del Gruppo Sportivo AM90 e non, impegnati in un confronto dall'elevato coefficiente tecnico e agonistico. Un appuntamento che ha confermato, ancora una volta, il valore dello sport militare promosso dall'Aeronautica Militare stessa, non soltanto sul piano dei risultati, ma anche su quello dei saldi principi che ne ispirano quotidianamente l'attività. La classifica Assoluta ha premiato l'Aviere Alessandro Scarangella come primo classificato al termine della gara, mentre nella competizione a squadre il gradino più alto del podio è andato alla Squadra del Comando Logistico. La cerimonia di premiazione ha visto anche la partecipazione del Gen. B.A. Urbano Floreani, Capo del 5° Reparto SMA "Comunicazione", e delle Istituzioni locali con il Sindaco di Cameri Giuliano Pacileo e l'Assessore allo Sport Simone Gambaro, a testimonianza dello stretto legame tra la realtà sportiva militare e il territorio che la ospita.



Nella serata di mercoledì 16 aprile 2026, inoltre, alla presenza del Generale di Brigata Aerea Urbano Floreani, del Colonnello Antonio Corrado, del Colonnello Marco Latela e dei rappresentanti del COMAER, si è svolta la consegna delle Riconoscenze 2025, nella quale Franco Meda e l'arbitro FITAV Giuseppe Martin sono stati premiati per la loro vicinanza e il sostegno offerto nel corso del tempo al Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare.

A fare un bilancio dell'evento è stato il Colonnello Felice Paolino D'Amico, Presidente della Società AM90, che ha sottolineato il valore umano e sportivo della manifestazione: "Oltre ai risultati tecnici, certamente importanti, ciò che ha davvero distinto questo evento è stato lo straordinario spirito sportivo dimostrato da tutti i partecipanti. Rispetto, lealtà e senso del dovere hanno accompagnato ogni momento della

gara, testimoniando i valori più autentici del nostro servizio. Come Presidente del Gruppo AM90, sento forte la responsabilità e l'orgoglio di essere alla guida di questa realtà e lavoro costantemente affinché il Tiro a Volo militare possa raggiungere traguardi sempre più prestigiosi a livello nazionale, con Cameri come punto di riferimento assoluto. Un sincero ringraziamento va alla FITAV, e alla persona del Presidente Federale On. Luciano Rossi per il supporto costante e la vicinanza alle nostre attività".

Proprio all'Aeroporto Militare di Cameri dal 19 al 24 ottobre 2026 si svolgeranno le gare del Campionato del Mondo CISM, che vedranno nuovamente l'Italia al centro dell'attenzione mondiale per quanto riguarda la disciplina del Tiro a Volo.

Inoltre, la recente firma dell'Accordo tra Aeronautica Militare e Federazione Italiana Tiro a Volo rappresenta un passo significativo per il futuro delle discipline olimpiche del Trap e dello Skeet e per la crescita del settore giovanile nazionale. L'intesa, sottoscritta dal Presidente della FITAV, On. Luciano Rossi, e dal Presidente del Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare, Gen. B.A. Urbano Floreani, rafforza una collaborazione destinata a valorizzare i giovani talenti attraverso percorsi formativi e sportivi di alto livello. L'obiettivo è costruire una filiera sportiva solida, capace di individuare e accompagnare i giovani più promettenti verso l'eccellenza agonistica.

In questo contesto, il campo di tiro a volo dell'Aeroporto Militare di Cameri è destinato a diventare un punto di riferimento per il perfezionamento tecnico e la formazione delle nuove generazioni di tiratori. Grazie alle strutture disponibili e all'esperienza maturata nel tempo dal Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare, il centro potrà accogliere numerosi giovani atleti provenienti da tutto il territorio nazionale, offrendo loro un ambiente altamente qualificato nel quale crescere e sviluppare il proprio talento. Un valore aggiunto fondamentale sarà rappresentato dalla presenza dei



decani del Gruppo AM90, custodi di una tradizione sportiva prestigiosa e di un patrimonio di esperienza unico. Il loro supporto, la loro competenza e la loro capacità di trasmettere cultura sportiva e valori umani costituiranno un riferimento prezioso per tutti i giovani che si avvicineranno a questa disciplina. L'accordo tra FITAV e Aeronautica Militare assume quindi un'importanza strategica non solo per il presente, ma soprattutto per il futuro del tiro a volo italiano, creando le condizioni affinché strutture d'eccellenza come

quella di Cameri possano diventare autentici laboratori di crescita sportiva, formazione e sviluppo dei campioni di domani.

Ndr. Il Campionato del Mondo CISM (Conseil International du Sport Militaire) è una competizione internazionale che coinvolge gli atleti dei gruppi sportivi delle Forze Armate mondiali. L'Italia vanta una forte tradizione, con una rappresentativa nazionale formata da atleti di Esercito, Marina Militare, Aeronautica Militare, Carabinieri e Guardia di Finanza.



Il Tiro a Volo nell'A.M.: una tradizione nata con l'aviazione da caccia del Col. GArS Enrico Ponzuoli



Agli albori dell'aviazione da caccia il tiro a volo rappresentava un elemento fondamentale dell'addestramento dei piloti. L'obiettivo non era soltanto migliorare la precisione, ma soprattutto sviluppare la capacità di eseguire il tiro in deflessione (deflection shooting): colpire non il punto in cui si trovava il velivolo nemico, ma quello in cui si sarebbe trovato pochi istanti dopo, tenendo conto delle elevate velocità e delle traiettorie incrociate.

Perché il tiro a volo era così utile ai piloti?

Per la coordinazione occhio-mano: il piattello simulava perfettamente un bersaglio veloce in movimento angolare, obbligando il tiratore a seguirlo con fluidità.

Per definire l'anticipo del bersaglio: come nel tiro al piattello è necessario "dare l'anticipo", così un pilota di Spitfire o Messerschmitt doveva calcolare istintivamente la traiettoria del nemico. Perché Istruttori d'eccezione: molti campioni di tiro a volo dell'epoca vennero arruolati come istruttori nelle scuole di volo, trasmettendo ai cadetti tecniche e sensibilità fondamentali per il combattimento aereo.

Per questo motivo anche presso l'Aeroporto di Cameri, di fronte alla Palazzina Comando, venne realizzata una piazzola per una macchina lanciapiattelli multitrapp destinata all'addestramento dei piloti.

La nascita del Tiro a Volo a Cameri

Nei primi anni '80 alcuni Sottufficiali del 53° Stormo — i Marescialli Giovanni Boldori, Giovanni Calvetto, Antonio Lioce e Vito Fe' — coordinati dall'allora Comandante del 21° Gruppo, T.Col. Fulvio Milana, realizzarono la prima fossa universale nell'area oggi dedicata al tiro a volo, avviando ufficialmente l'attività. Negli anni '90 l'allora Cap. Enrico Ponzuoli, con l'assistenza del M.Ilo Vito Fe', del M.Ilo Gabriele Parrillo e del dipendente civile Emilio Pedrazzini, costruì la prima fossa olimpica, rendendo possibile la prima gara militare regionale, fortemente voluta dal Comandante della 1^a Regione Aerea, Gen. S.A. Riccardo Tonini.

A fine anni '90 e nei primi anni 2000 gli stessi protagonisti realizzarono la seconda fossa olimpica, trasformando il Tiro a Volo dell'Aeroporto di Cameri nell'unica struttura

militare omologata e registrata presso la FITAV.

Le competizioni

Con la struttura ormai completa, nel 2005 si svolse il 1° Campionato Nazionale Aeronautica Militare di Tiro a Volo, che da allora viene organizzato ogni anno.

Nel 2007 ebbe luogo la prima gara Interforze, il 1° Gran Premio Forze Armate e Corpi dello Stato di Tiro a Volo, che da allora si ripete annualmente, raggiungendo un picco di partecipazione di 107 tiratori (90 di trap e 17 di skeet).

La struttura oggi

Attualmente il complesso di Cameri comprende:

- due fosse olimpiche,
- una fossa universale,
- un campo da skeet,

tutti dotati di macchine lanciapiattelli elettriche.

La struttura logistica include segreteria, aree di servizio e spazi relax, con una capacità di accoglienza superiore ai cento tiratori.

Un'eccellenza Militare e Sportiva

Il campo di Tiro a Volo dell'Aeroporto di Cameri rappresenta oggi un punto di riferimento unico nel panorama militare italiano essendo l'unica struttura realizzata all'interno di una infrastruttura militare, un complesso moderno, omologato, nato per l'addestramento dei piloti e cresciuto fino a diventare un centro sportivo di alto livello.





Roma, 29 Aprile 2026

Presentata la nuova politica manutentiva dell'Aeronautica Militare



Si è tenuto lo scorso 29 aprile 2026 a Roma, presso la Casa dell'Aviatore, l'evento "La Nuova Politica Manutentiva AM – Sfide e Opportunità in un mondo che cambia", un'importante occasione di confronto tra esperti della Forza Armata, rappresentanti del mondo industriale e di quello accademico sulle prospettive del supporto logistico e manutentivo dell'Aeronautica Militare. Elaborata dalla 2^a Divisione del Comando Logistico con il fattivo contributo di tutte le componenti della Forza Armata, approvata dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Gen. S.A. Antonio Conserva, il 13 gennaio scorso con la Direttiva SMA-USSMA-005, la nuova politica manutentiva dei sistemi d'arma aerei, dell'avionica e dell'armamento dell'Aeronautica Militare risponde alla pressante esigenza di adeguare la Forza Armata ai profondi cambiamenti che, negli ultimi decenni, hanno interessato il contesto geostrategico e di sicurezza globale. L'iniziativa ha confermato e posto al centro questa consapevolezza ormai condivisa: in uno scenario internazionale sempre più instabile, la capacità operativa delle Forze Armate dipende in misura crescente dalla solidità dei sistemi di supporto, dalla disponibilità di competenze tecniche avanzate e dalla resilienza delle catene di approvvigionamento. All'evento ha preso parte il Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Matteo Perego di Cremona, che



nel suo intervento ha voluto sottolineare come "la manutenzione, nel contesto dell'Aeronautica Militare, e più in generale delle Forze Armate, non è più soltanto un fattore abilitante, ma un vero moltiplicatore della potenza". "Viviamo in un'epoca storica che impone l'implementazione di nuove logiche che si adattino alla complessità e alla rapida mutevolezza degli scenari in cui le Forze Armate si trovano a operare", ha sottolineato il Sottosegretario Perego, evidenziando come questi momenti di confronto rappresentino "un autentico

laboratorio di pensiero necessario per accrescere la consapevolezza su temi spesso sottovalutati, ma centrali per la Difesa". Il Sottosegretario ha richiamato la necessità di investire nelle capacità nazionali, preservare il know-how e rafforzare le filiere industriali, al fine di garantire la flessibilità di impiego degli assetti, per contribuire alla deterrenza e alla tutela degli interessi nazionali ed europei, considerando che "l'efficacia dei sistemi non dipende più soltanto dalle prestazioni, ma dalla capacità di assicurarne disponibilità, resilienza e sostenibilità lungo l'intero ciclo di vita, anche in scenari ad alta intensità." Un passaggio rilevante è stato inoltre dedicato al ruolo delle tecnologie emergenti e dell'innovazione digitale. "La trasformazione digitale non è più un'opportunità, ma una necessità", ha affermato Perego, evidenziando come "strumenti avanzati, dall'analisi dei dati all'intelligenza artificiale, passando per il digital twin, consentano di evolvere verso modelli predittivi e proattivi, con significativi benefici in termini di sicurezza, efficienza e rapidità decisionale. È su questa capacità di evolvere, innovare e fare sistema che si misurerà la nostra efficacia futura", ha concluso il Sottosegretario, ribadendo il valore centrale del capitale umano costituito da "donne e uomini straordinari che, con professionalità e dedizione, operano quotidianamente per la difesa e la sicurezza della Nazione e verso i quali è doveroso esprimere un profondo sentimento di gratitudine."

Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Gen. S.A. Antonio Conserva, nel suo indirizzo di saluto



ha voluto altresì evidenziare che "la proiezione del potere aereo oltre i confini nazionali richiede oggi una continuità operativa assoluta, anche nei contesti più ostili e incerti. La manutenzione non è più una funzione di supporto, ma un asset strategico e un moltiplicatore di forza: la nostra capacità di difesa si misura sulla disponibilità immediata e resiliente dei sistemi d'arma.



Con la nuova Direttiva, ripensiamo profondamente il supporto logistico per superare logiche compartimentali e costruire un ecosistema integrato, resiliente e innovativo. In questo quadro, la collaborazione con l'industria e il mondo della ricerca rappresenta un investimento strategico sul futuro, indispensabile per garantire risposte rapide alle sfide operative e proteggere la nostra autonomia tecnologica da ogni interruzione delle catene di approvvigionamento globale".

Dopo un intervento introduttivo del Comandante Logistico A.M., Gen. S.A. Achille Fernando Cazzaniga,



che ha sintetizzato il contesto in cui la politica manutentiva opera, il Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico, Brig. Gen. Roberto Lo Conte, ha illustrato i principi e i criteri alla base della nuova politica manutentiva, nonché i principali cambiamenti che essi comporteranno a livello organizzativo e nel rapporto con l'industria.

I nodi strategici del settore sono stati affrontati attraverso tre tavole rotonde che hanno visto la partecipazione di illustri relatori del comparto industriale e accademico. Dalla prima tavola rotonda "Sovranità e interdipendenza in un mondo sempre più polarizzato" è emersa con forza l'esigenza di ridurre le dipendenze critiche, assicurando il controllo delle supply chain e la disponibilità di know-how tecnico-ingegneristico e personale qualificato. In un mondo più conflittuale, la resilienza logistica diventa un fattore determinante della capacità operativa.

La seconda tavola rotonda "Il supporto ai sistemi d'arma aerei e ai loro armamenti: evoluzione, sfide ed



opportunità" ha evidenziato come il supporto ai sistemi d'arma debba evolvere verso modelli sempre più integrati e collaborativi, fondati su una stretta sinergia tra Forza Armata, grandi integratori industriali e PMI. In questo contesto, i modelli contrattuali rappresentano una leva fondamentale per abilitare nuove forme di cooperazione e garantire livelli adeguati di disponibilità, qualità e sostenibilità del supporto, nell'ambito normativo di pertinenza.

La terza tavola rotonda "EDTs, innovazione e trasformazione organizzativa" ha posto l'accento sul ruolo abilitante delle tecnologie emergenti e dirompenti. Le EDTs (Emerging and Disruptive Technologies, come Intelligenza Artificiale, Cloud e IoT, ndr) non sono un'opzione, ma una necessità per affrontare la complessità attuale e futura. Tuttavia, la trasformazione tecnologica deve procedere di pari passo con quella organizzativa, preservando al contempo la sovranità sui dati e sulle infrastrutture informative.

Nel suo intervento conclusivo al termine dei lavori il Comandante Logistico ha sottolineato come "la nuova politica manutentiva si configura come una vera e propria roadmap di trasformazione, che richiede visione strategica, coerenza nell'azione e, soprattutto, una forte capacità di fare sistema. Il confronto odierno ha dimostrato che esiste una comunità ampia, competente e coesa, pronta a contribuire a questo percorso. Sta a noi capitalizzare questo patrimonio di idee, competenze e relazioni per tradurlo in capacità concrete."

(Fonte: Comando Logistico - 2^a Divisione)





Novara, 18 Maggio 2026

Presentato il libro

“Giulio Mainini Aviatore per passione, pilota per professione”



Lunedì 18 maggio 2026, nella suggestiva cornice della Sala delle Vetrine del Castello Visconteo Sforzesco di Novara, è stato presentato il volume “Giulio Mainini Aviatore per passione, pilota per professione”, scritto dal compianto Generale di Divisione Francesco De Simone, già Capo del Servizio dei Supporti del Comando Logistico A.M.

L'evento, organizzato dal Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia Sezione di Novara, Generale di Squadra (c) Giuseppe Li Causi, patrocinato dalla Fondazione Circolo dei Lettori di Novara e moderato sapientemente dal Generale di Brigata Aerea (c) Vincenzo Pastore, ha rappresentato un momento intenso di incontro, memoria e condivisione della cultura aeronautica. Nel corso della serata ha preso la parola anche il Generale di Squadra Aerea (c) Giulio Mainini, Presidente Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia, che ha condiviso con il pubblico ricordi e momenti significativi della sua carriera.

All'evento erano presenti il Generale di Divisione Aerea Alessandro De Lorenzo, in rappresentanza del Sig. Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva, il Sindaco del



Comune di Cameri, Giuliano Pacileo, il Sindaco di Galliate, Alberto Cantone, e l'Assessore alle Politiche Culturali e Polizia Municipale del Comune di Novara, Arch. Luca Piantanida, in rappresentanza del Sindaco di Novara, Dott. Alessandro Canelli.

Presente anche la Signora Rosaria, vedova del Generale Francesco De Simone, e il loro figliolo Giorgio.

L'evento ha visto la partecipazione del pubblico per scoprire la vita del Generale e Pilota d'eccellenza, raccontata col suo libro dal compianto Generale Francesco De Simone e, ad un certo momento, la commozione del Generale Mainini e di tutto il pubblico è stata molto forte e partecipata.



Il libro descrive una parte della vita di un Uomo arrivato ai vertici della carriera militare nell'Aeronautica. Il ritratto di un Generale dalle doti strategiche e umane uniche. Attraverso le sue missioni si scorge anche uno scorcio inedito sulla storia d'Italia.

Per chi fosse interessato, è possibile acquistare il volume sul sito della casa editrice “Edizioni Astragalo” di Trecate, su Amazon e nelle librerie Feltrinelli.

(Fonte: Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia Sezione di Novara)



Novara, 22 Maggio 2026

80 anni dell'Aeronautica Militare. Dalla Regia Aeronautica all'Aeronautica Militare: il passaggio e l'evoluzione



L'Associazione Andromeda Piemonte ed il Museo Storico 'Aldo Rossini' di Novara, ricordano gli 80 anni dell'Aeronautica Militare (1946-2026) con un ciclo di quattro conferenze, caratterizzate dall'elevato standing dei Relatori e la qualità degli argomenti che verranno trattati.

L'iniziativa storico culturale è patrocinata dall'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia Sezione di Novara, dall'Associazione Nazionale delle Famiglie dei Caduti e Mutilati dell'Aeronautica Sezione di Novara, dal Circolo del 53, dal Centro Studi Militari Aerospaziali di Roma, dall'81° Club Novarese Frece Tricolori di Ghemme, dall'Associazione Volo e Cultura "Ali d'oro" di Novara. Le singole conferenze si svolgeranno tutte presso il Museo Storico 'Aldo Rossini' in Viale Rimembranza a Novara.

La prima conferenza si è tenuta il 22 maggio 2026 alle ore 18.00. Dopo i saluti iniziali e l'introduzione dell'On. Gianni Mancuso, Presidente di Andromeda Piemonte e del Dott.

Antonio Poggi Steffanina, Presidente del Museo Storico 'Aldo Rossini' e della Sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutulati dell'Aeronautica, è intervenuto l'ospite relatore lo studioso e giornalista Renzo Sacchetti che ha trattato l'interessante l'argomento intitolato "Dalla Regia Aeronautica all'Aeronautica Militare: il passaggio e l'evoluzione" ripercorrendo le fasi storiche che hanno portato e trasformato la Regia Aeronautica, nata tra Cameri e Centocelle nel 1909, in Aeronautica Militare per effetto dell'esito del Referendum Costituzionale del 2 giugno 1946 sino ai giorni nostri.



Novara, 6 Giugno 2026

80 anni dell'Aeronautica Militare.

Tanta tecnologia, un solo cliente:

L'Aeronautica Militare e l'industria nel dopoguerra

Sabato 6 giugno 2026 alle ore 10.00 presso il Museo Storico 'Aldo Rossini' di Novara si è svolta la seconda conferenza storica dedicata alla celebrazione del 80° anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare.

Dopo i saluti iniziali e l'introduzione dell'On. Gianni Mancuso, Presidente di Andromeda Piemonte e del Dott. Antonio Poggi Steffanina, Presidente del Museo Storico 'Aldo Rossini' e della Sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutulati dell'Aeronautica, è intervenuto come ospite relatore il prof. Gregory Alegi, docente di Storia americana all'Università Luiss di Roma, giornalista e storico specializzato in storia militare, aeronautica e geopolitica che ha trattato l'interessante l'argomento intitolato "Tanta tecnologia, un solo cliente: l'Aeronautica Militare e l'industria nel dopoguerra" per raccontare, passo dopo passo, l'evoluzione tecnologica dell'Arma Azzurra sia per i velivoli che per gli elicotteri fino ai giorni nostri.

I prossimi appuntamenti sono stati fissati nelle date di seguito indicate:

- 19/09/2026 ore 10.00 Generali di Squadra Aerea Giulio Mainini e Giovanni Fantuzzi: "AAA Centro Studi Militari Aerospaziali e Aeronautica Militare in uno scenario multidominio".

- 02/10/2026 ore 18.00 Generale Ispettore Capo Giuseppe Lupoli: "La sesta generazione dei sistemi aeronautici".

Il Museo Storico 'Aldo Rossini' di Novara è stato fondato nel 1965 ed è gestito dall'Associazione AMAR (Amici Museo Aldo Rossini). Oltre alla collezione di cimeli nel giardino sono esposti mezzi militari e nel piazzale antistante è presente il suggestivo complesso monumentale in ricordo della Campagna di Russia della Seconda Guerra Mondiale. Un viaggio nella storia d'Italia a partire dalla Prima Guerra di Indipendenza: Battaglia di Novara 23 marzo 1849, a quel tempo sul colle dove si ubica il Museo era schierata la Brigata Piemonte della Regia Armata Sarda.





Aeroporto Cameri, 23 Maggio 2026

Grande successo per l'Open Day all'Aeroporto militare di Cameri: oltre dodicimila visitatori nel segno della solidarietà, della tecnologia e delle tradizioni della storica base piemontese



L'Aeroporto militare di Cameri, sabato 23 maggio 2026, ha aperto le proprie porte al pubblico in occasione dell'Open Day 2026, registrando uno straordinario successo di pubblico con oltre dodicimila presenze. L'evento ha offerto ai cittadini, accolti nella storica base aerea piemontese in un clima di grande entusiasmo e partecipazione, l'opportunità di conoscere da vicino i valori di professionalità, impegno e spirito di servizio che quotidianamente guidano l'operato del personale della Forza Armata.

A fare gli onori di casa il Colonnello Antonio Corrado, Comandante dell'Aeroporto di Cameri, che ha ricevuto le numerose Autorità militari convenute, tra le quali spiccavano il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva, il Comandante Logistico, Generale di Squadra Aerea Achille Fernando Cazzaniga, che peraltro hanno ricordato entrambi con estremo piacere il periodo iniziale della loro prestigiosa carriera presso il 21° Gruppo Caccia del 53° Stormo di Cameri, e del Comandante della 2^a Divisione del Comando



Logistico, Brigadiere Generale Roberto Lo Conte. Non meno qualificate le Autorità civili presenti con il Prefetto di Novara, S.E. Francesco Garsia, il Questore di Novara, Dott. Fabrizio La Vigna, il Sindaco di Novara, Dott. Alessandro Canelli, il Sindaco di Cameri, Dott. Giuliano Pacileo oltre che i rappresentanti del mondo imprenditoriale del territorio.

Le Autorità e i cittadini hanno partecipato alla Cerimonia di Alzabandiera solenne.

L'Open Day ha permesso di visitare due macro aree, quella storica e quella operativa, collegate con servizio navetta interno. Il percorso storico ha consentito di accedere all'Area Espositiva con la mostra statica di numerosi velivoli non più in servizio e uno spazio espositivo con cimeli e reperti aeronautici, nonché un settore dedicato ai prodotti editoriali della Forza Armata. In area operativa, i visitatori hanno potuto esplorare parte delle infrastrutture aeroportuali. Particolare interesse è stato suscitato dall'esposizione statica di velivoli di punta della Forza Armata disposti in mostra statica. Tra i protagonisti dell'esposizione, ha suscitato grandissimo

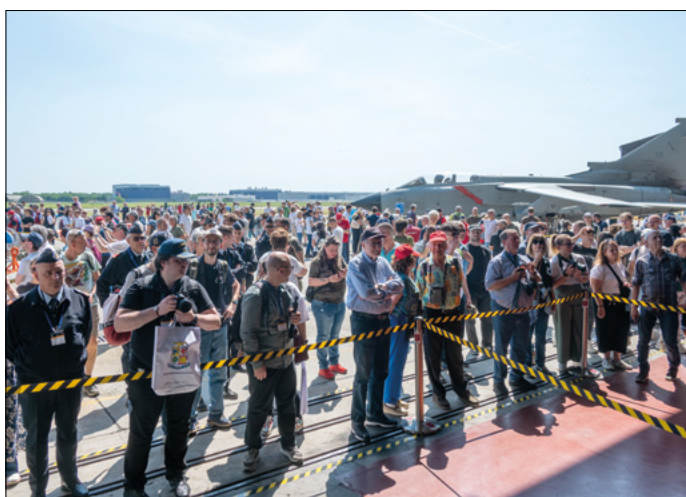




interesse l'Eurofighter, presente per l'occasione nella livrea "Special Color" che ha conquistato il prestigioso premio Silver Tiger Trophy nell'ambito dell'esercitazione NATO Tiger Meet 2026 conquistato dal 12° Gruppo del 36° Stormo Caccia dell'Aeronautica Militare. Accanto al caccia da difesa aerea, hanno completato l'esposizione il velivolo Panavia Tornado, l'addestratore avanzato Aermacchi T-345A e un elicottero AgustaWestland HH-101A Caesar, assetto Combat Search and Rescue (CSAR) appartenente al 21° Gruppo "Tiger" del 9° Stormo di



Grazzanise. La presenza del 21° Gruppo, che ha operato a Cameri per molti anni, ha rappresentato un gradito ritorno per i visitatori; operando con l'iconico velivolo F-104, il gruppo Tiger ha lasciato un segno indelebile



nell'identità della base prima del suo trasferimento. Proposte anche attrazioni pensate per coinvolgere i visitatori di tutte le età. Ad esempio, con i simulatori di volo e i Mock-up dei velivoli F-104 e Tornado, per vivere un'esperienza immersiva ai comandi di un aeromobile e l'area dedicata agli aeromodelli. Non sono mancati spazi informativi, stand con gadget e momenti di incontro con il personale della Forza Armata e un piccolo raduno di velivoli leggeri ed ultraleggeri di privati arrivati in volo. Un momento di particolare rilievo simbolico si è avuto quando il Colonnello Corrado ha fatto dono al Capo di Stato Maggiore e al Comandante Logistico di una copia dell'opera editoriale "Cameri", alla presenza dell'autore Giorgio Ciarini e dello storico Renzo Sacchetti. Il volume, recentemente pubblicato, ripercorre la storia centenaria e l'evoluzione tecnologica della base piemontese, celebrandone l'eccellenza logistica e operativa e il profondo legame con il territorio. Oltre alla valorizzazione del patrimonio tecnologico, logistico e operativo dell'Arma Azzurra, l'Open Day 2026 ha assunto una profonda valenza sociale. L'evento è stato infatti strettamente associato alla iniziativa solidale "Un dono dal Cielo", con i proventi della giornata destinati all'acquisto di apparecchiature e strumenti sanitari indispensabili per i reparti di tre eccellenze pediatriche italiane: la Fondazione "Buzzi" di Milano, l'Ospedale "San Pietro Fatebenefratelli" di Roma e l'Ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari. *(Fonte: Comando Aeroporto Cameri)*





Sesto Calende (VA), 23-24 Maggio 2026 Il Giro d'Italia in Idrovolante 2026: da Sesto Calende e Castelletto Sopra Ticino riparte il volo anfibio italiano



Il Giro d'Italia in idrovolante torna a solcare cieli e specchi d'acqua dell'Italia con la sua seconda edizione. Il Gidro 2026 si prepara infatti a decollare il 23 maggio 2026 da Sesto Calende e Castelletto Sopra Ticino, sulle acque del Lago Maggiore, confermando una scelta tutt'altro che casuale: partire dal luogo simbolo dell'idroaviazione nazionale.

Un evento che non è solo rievocazione storica, ma anche visione concreta del futuro della mobilità aerea. Un tour tra acqua e cielo lungo tutta la Penisola organizzato dall'Associazione Aviazione Marittima Italiana, con la collaborazione di Aeronautica Militare, Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia, Associazione Trasvolatori Atlantici e Associazione Pionieri dell'Aeronautica e con il supporto del Gruppo Caroli Hotels, il Gidro 2026 si svilupperà in 13 tappe complessive, articolate in due fasi stagionali, coinvolgendo circa 12 velivoli tra idrovolanti anfibi ultraleggeri e aerei di aviazione generale, provenienti da tutta Italia e anche da Svizzera, Austria e dall'area



del Mediterraneo.

“La storia degli idrovolanti è nel DNA dell'avventura aviatoria italiana”, ha detto il Gen. B.A. Umberto Floreani, Capo del 5° Reparto di SMA, “sono velivoli che ci riportano ai tempi del pionierismo aeronautico. L'Aeronautica Militare sposa questo progetto del Gidro perché promuove la cultura del volo e anche del territorio. Abbiamo dunque confermato il nostro endorsement e il patrocinio nel momento in cui le tappe di questo giro d'Italia in idrovolante toccheranno basi ed enti della nostra Forza Armata”.

Il programma della prima tratta di volo del Gidro 2026



prevede la partenza sabato 23 maggio 2026 da Sesto Calende sul Lago Maggiore, per raggiungere prima il Lago di Como, poi Desenzano sul Garda e arrivare sabato 30 maggio a Trieste.

La seconda tratta prevede invece la partenza sabato 5 settembre 2026 dal Lago Trasimeno per poi toccare nell'ordine Orbetello (Grosseto), Lago di Bracciano (Roma), Cagnano Varano (Foggia), Bari, Brindisi, Taranto, Galatina (Lecce) e arrivare infine domenica 13 settembre a Gallipoli.

Un itinerario che unisce laghi, coste e idrosuperfici, mettendo in evidenza la versatilità operativa del volo anfibio e la sua capacità di connettere territori spesso esclusi dalle infrastrutture aeroportuali tradizionali.

La scelta di Sesto Calende e Castelletto Sopra Ticino come punto di partenza rappresenta un omaggio diretto alla storia dell'aviazione italiana. Qui nacque nel 1915 la Società Idrovolanti Alta Italia (SIAI) e qui operarono alcuni dei più iconici velivoli della stagione pionieristica.

L'idroscalo di Sant'Anna, sulle rive del Ticino, fu infatti uno dei centri nevralgici per lo sviluppo degli idrovolanti italiani, teatro di imprese e raid che contribuirono alla fama internazionale dell'industria aeronautica nazionale.

Ripartire da questo luogo significa dunque ristabilire un filo diretto tra passato e presente, tra le grandi trasvolate del Novecento e le nuove prospettive del volo anfibio.

Il Giro d'Italia in Idrovolante 2026 si inserisce in un contesto più ampio, quello della Regional Air Mobility (RAM) promossa da ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile). L'obiettivo è sviluppare una rete di collegamenti aerei interregionali basata anche su infrastrutture leggere come gli idroscali.

Secondo il presidente ENAC Pierluigi Di Palma, l'idrovolante rappresenta una soluzione concreta per una mobilità a basso costo, ecocompatibile e alternativa alla congestione stradale.

In questo scenario, il volo anfibio torna ad avere un ruolo operativo e non solo evocativo, diventando uno strumento utile per il turismo sostenibile, la sorveglianza ambientale e i collegamenti rapidi tra aree costiere e lacustri.

Il Gidro d'Italia è un evento diffuso tra cultura e territorio, non è soltanto un raid aereo. Ogni tappa sarà accompagnata da un ricco programma di attività:



- conferenze e mostre aeronautiche;
- incontri con scuole e istituzioni;
- voli promozionali;
- iniziative culturali ed enogastronomiche.

A questo si affianca il progetto ALISEO, una piattaforma dedicata alla valorizzazione degli idroscali storici italiani e alla creazione di un ecosistema operativo per il rilancio del volo anfibio.

Il Gidro 2026 rappresenta una sintesi efficace tra memoria storica e innovazione. Da un lato, richiama l'epoca delle grandi imprese aeronautiche italiane; dall'altro, propone una visione attuale e concreta della mobilità aerea.

In un momento in cui il settore guarda sempre più a soluzioni sostenibili e flessibili, l'idrovolante torna protagonista, dimostrando come una tecnologia "antica" possa ancora offrire risposte moderne.

E tutto riparte da Sesto Calende e Castelletto Sopra Ticino, dove l'Italia ha imparato a volare sull'acqua.

(Fonte: Marco Limbiati di Hangar Italy)

Marco Limbiati appartiene alla quarta generazione di una famiglia di orologiai e gioiellieri (a Sesto Calende dal 1932), ha rappresentato uno dei primi volti dell'E-commerce in provincia di Varese. Dal 2015 ha unito il proprio nome a tributi al mondo del volo (dal Centenario della SIAI Marchetti all'Anniversario di Agusta); scelte che lo hanno motivato a creare, insieme ad altri compagni di avventura, un marchio indipendente: Hangar Italy – Volo, Motori ed Emozioni.



23 • 30 MAGGIO

1	23 - 24 MAGGIO 2026	LAGO MAGGIORE SESTO CALENDE - CASTELLETTO SOPRA TICINO
2	25 MAGGIO 2026	LAGO DI COMO
3	26 - 27 MAGGIO 2026	DESENZANO DEL GARDA
4	28 - 30 MAGGIO 2026	TRIESTE

5 • 13 SETTEMBRE

1	5 SETTEMBRE 2026	LAGO TRASIMENO
2	6 SETTEMBRE 2026	ORBETELLO
3	7 SETTEMBRE 2026	LAGO DI BRACCIANO
4	8 SETTEMBRE 2026	CAGNANO VARANO
5	9 SETTEMBRE 2026	BARI
6	10 SETTEMBRE 2026	BRINDISI
7	11 SETTEMBRE 2026	TARANTO
8	12 SETTEMBRE 2026	GALATINA
9	13 SETTEMBRE 2026	GALLIPOLI

SEGRETERIA + 39 3388839470 • segreteria@gidroitalia.it • www.gidroitalia.it



Roma, 28 Maggio 2026 Nasce il Servizio Sanitario Militare Nazionale



E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 aprile 2026, ed entra in vigore il 28 maggio 2026, il Decreto Legislativo n. 74 che cambia il volto alla Sanità all'interno delle Forze Armate italiane.

Il legislatore con questa riforma ha inteso centralizzare la struttura organizzativa, potenziare il supporto al SSN e creare Poliambulatori a uso doppio (militare e civile) aperti a tutti i cittadini attraverso un'imponente riorganizzazione strutturale e ordinativa, finalizzata all'unificazione dei preesistenti Servizi Sanitari delle singole Forze Armate in un'unica grande componente. Nasce ora, ufficialmente, il Servizio Sanitario Militare Nazionale – per brevità “Sanità Militare” – che costituirà l'ossatura portante della sanità della Difesa che non sarà più soltanto destinata alla tutela della salute del proprio personale, ma allargato all'intera collettività in pieno supporto del SSN, in ossequio ad un principio di non poco momento, quale quello della medicina della sussidiarietà che si sostanzia nell'esecuzione di attività di medicina preventiva e in interventi mirati in caso di pubbliche calamità o situazioni di straordinaria necessità e urgenza.

Quindi, non già una funzione sostitutiva del servizio pubblico, bensì adeguamento delle strutture e delle risorse anche ai fini del loro impiego a supporto del SSN nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà al fine



di favorire sinergie organizzative e strumentali, senza incidere sull'erogazione istituzionale delle prestazioni i cui profili attuativi saranno materia di successivi provvedimenti da adottare nel pieno rispetto del riparto di competenze tra Stato e Regioni e della normativa sanitaria vigente.

Come anche nessuna sottrazione di risorse al SSN si configurerà perché assente la previsione di loro destinazioni prioritarie, posto che il contributo della sanità militare si colloca esclusivamente in un'ottica, per l'appunto, sussidiaria.

Ciò si tradurrà praticamente nell'attuazione di una rete di Poliambulatori sparsi sull'intero territorio nazionale le cui strutture operative saranno fruibili dai privati cittadini grazie alle sinergie promosse dal Ministero della Difesa con il SSN per assicurare sull'intero territorio nazionale la presenza di poliambulatori autorizzati ed accreditati che stipuleranno, poi accordi contrattuali con le ASL, inserendosi a pieno titolo nei piani assistenziali e nella programmazione sanitaria delle singole Regioni.

A decorrere, poi, dal prossimo 1° gennaio 2027, sarà costituito il c.d. Corpo Unico formato da tutto il personale sanitario proveniente da Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri in possesso dei titoli abilitanti quali medici, psicologi, sottufficiali e graduati ripartiti in base alle specifiche professioni sanitarie e idoneità.





La Direzione centrale sarà affidata per una durata triennale al Direttore della Sanità militare – che avrà la responsabilità del funzionamento dell'intero settore, della pianificazione finanziaria, dell'innovazione tecnologica biomedica e dell'attivazione di sinergie con partner pubblici e privati – e potrà essere rivestito sia da ufficiali generali del Corpo Sanitario sia da Dirigenti civili d'alto profilo, provenienti dal settore pubblico o privato, con una qualificata esperienza manageriale in campo sanitario.

È, altresì, prevista, l'istituzione dell'Istituto di Scienze Biomediche della Difesa, ente dotato di autonomia scientifica incaricato di studiare soluzioni strategiche in sinergia con la comunità scientifica globale, in particolare nei settori della difesa chimica, biologica, radiologica e nucleare (CBRN).

Una novità, probabilmente pensata per conferire una maggiore appetibilità al progetto, si rinviene nella deroga introdotta in favore del personale in merito a norme sull'incompatibilità del pubblico impiego militare che consentirà di non applicare a medici e psicologi militari le restrizioni relative all'esercizio dell'attività libero-professionale prevista in regime ordinario.

Naturalmente, la possibilità di esercitare la libera professione intramuraria sarà contrassegnata da limiti piuttosto rigorosi da non valicare che spaziano dall'operare fuori degli orari di servizio, all'assenza di conflitto di interessi, passando per la tracciabilità dei pagamenti, l'assenza di utilizzo improprio delle strutture e il monitoraggio dei tempi di attesa. Assolutamente vietate le consulenze con l'Amministrazione della



Difesa, le attività finalizzate a favorire concorsi e le certificazioni incompatibili con il ruolo militare.

Il titolo ufficiale del decreto legislativo, comunque, lo giustifica in quanto non si pone come una semplice riorganizzazione burocratica, ma interviene direttamente sul codice dell'Ordinamento Militare ridefinendone struttura, funzioni, organizzazione, reclutamento e formazione, all'interno del quale trova albergo il nuovo rapporto con il SSN.

Non a caso, è rubricato "Disposizioni in materia di revisione della struttura organizzativa e ordinativa della Sanità militare, ai sensi dell'art. 2 della legge 28 novembre 2023, n. 201".

Per cui, accanto ad innovazioni quali la centralizzazione della sanità delle FF.AA., al rafforzamento di poli sanitari e strutture specialistiche (Policlinico militare di Roma, strutture diagnostiche e polispecialistiche, istituti di medicina aerospaziale, ecc...) o la nascita dell'Istituto di Scienze Biomediche della Difesa, si colloca proprio la possibilità di supporto al SSN con possibilità di autorizzazione sanitaria regionale, accreditamento e stipula di convenzioni con ASL e Regioni.

Accreditamento e convenzionamento che non vengono disciplinati autonomamente e innovativamente, in modo avulso dal vigente assetto, bensì in chiara evocazione della disciplina vigente contenuta nel decreto legislativo n. 502/1992 secondo cui i rapporti vedranno accordi con Regioni ed ASL nei limiti di spesa erariale, in intesa con la Conferenza unificata.

(Fonte: Fernanda Fraioli, Presidente di Sezione della Corte dei Conti, Procuratore regionale per il Piemonte)

Avvicendamenti all'ANFCMA

Il Presidente Nazionale dell'ANFCMA (Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica) è il Generale di Squadra Aerea (r) Umberto Baldi, eletto dal Comitato Nazionale il 5 giugno 2026. Vice Presidente Nazionale la Signora Wilma Chiarini Naldini.

Avvicendamento anche alla Presidenza della Sezione ANFCMA di Novara: il Dott. Antonio Poggi Steffanina, con decorrenza 26 marzo 2026, subentra al Cav. Uff. Enzo Gandini, quest'ultimo nominato Presidente Onorario della stessa Sezione.

Dal Circolo del 53 a tutti l'augurio di buon lavoro!



Festa della Repubblica. Anche Novara ha celebrato l'importante ricorrenza nella giornata di oggi, martedì 2 Giugno 2026.

La Cerimonia, organizzata in accordo con la Prefettura, il Comune, la Provincia di Novara e il



Presidio Militare di Novara, ha visto la presenza di Sindaci di tutto il territorio, delle maggiori Autorità



della città e della provincia. E' partita – sotto la pioggia – dal Monumento dedicato agli Eroi Caduti in Guerra in Viale IV Novembre alle ore 11.00, alla presenza dello Schieramento delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine, dei Corpi di Soccorso Pubblico, dei Medaglieri e dei Labari. Tra i presenti il Prefetto Francesco Garsia, il Sindaco di Novara, Alessandro Canelli, il Presidente della Provincia di Novara, Marco Caccia, il Questore di Novara, Fabrizio Roberto La Vigna, il Presidente di Assoarma, Generale di Squadra Giuseppe Li Causi, e tantissimi cittadini.

Una data importante, quella di quest'anno, che celebra gli 80 anni del referendum che, nel giugno del 1946, portò alla Repubblica. Un anniversario, 80 anni, che è anche quello del voto alle donne. Un traguardo di civiltà e libertà che ha gettato le fondamenta della nostra Costituzione. In viale IV Novembre la Cerimonia è cominciata con l'Alzabandiera solenne accompagnato dalle note dell'Inno Nazionale. Quindi sono state poste dalle Autorità, Sindaco, Prefetto, Presidente della Provincia e Presidente di Assoarma, le corone di alloro. Il Prefetto, come consuetudine, ha



letto il messaggio del Presidente della Repubblica. Ci si è poi spostati nel Salone Arengo del Broletto per gli ultimi interventi delle Autorità. Così come anche in Prefettura. Da parte di tutti il richiamo all'importanza di questa data e del valore della Repubblica.

Le esecuzioni musicali sono state curate dalla Banda di Grignasco. Alle ore 19.00, in viale IV Novembre, ammainabandiera da parte del picchetto militare. Per l'occasione la Cupola di San Gaudenzio è stata illuminata con il Tricolore.

Il messaggio del Presidente Mattarella ai Prefetti in occasione della Festa della Repubblica

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della ricorrenza della Festa della Repubblica, ha inviato un messaggio ai Prefetti d'Italia affinché se ne facciano interpreti nelle iniziative promosse a livello locale nella ricorrenza del 2 giugno:

«Cari Prefetti,

rivolgo un caloroso saluto a voi e a quanti, nei diversi territori, ricoprono pubblici uffici, animano le comunità locali, sono espressioni della società civile. A quanti – cittadine e cittadini – celebrano oggi l'ottantesimo anniversario della Repubblica.

Il 2 giugno 1946, il voto del popolo italiano segnò - dopo il ventennio fascista, la tragedia bellica, la lotta di Liberazione - una svolta nella storia del Paese, ponendo le basi per edificare, sulle solide fondamenta della Costituzione, un nuovo patto civile, ispirato ai principi di libertà, uguaglianza e solidarietà, spinto da una intensa sete di pace.

La Repubblica nacque da un corale e sincero esercizio di democrazia.

Ne fu protagonista il popolo italiano che affluì con straordinaria partecipazione e compostezza ai seggi, per la scelta dell'ordinamento dello Stato e l'elezione dell'Assemblea costituente.

Ne furono protagoniste, in particolare, le donne, chiamate per la prima volta alle urne nella storia d'Italia, per le elezioni amministrative nel corso di quell'anno e per le consultazioni del 2 giugno.

In tale occasione, in un delicato momento di transizione, il libero esercizio del voto fu di nuovo garantito, ripristinando dopo anni – con l'operoso contributo delle Prefetture e delle altre istituzioni – il funzionamento della complessa macchina elettorale.

La comunità nazionale, nel fare oggi memoria di quei momenti fondativi, rinnova la sua convinta adesione agli ideali repubblicani, proiettati nell'orizzonte europeo. Lo fa richiamando i volti e la passione civile di tanti cittadini, di tante donne e uomini delle istituzioni, che generosamente, in ottant'anni di vita della Repubblica, nei ruoli e nelle circostanze più diverse, hanno contribuito al suo sviluppo, spendendosi per il bene comune, talora sino all'eroismo e al sacrificio della propria esistenza.

I valori della Costituzione vivono nell'azione di quanti si pongono al servizio della collettività.

L'opera dei Prefetti, in particolare, dispiegandosi ogni giorno nella garanzia del quadro delle libertà

democratiche, promuovendo legalità e sicurezza, affrontando con tempestività il manifestarsi di situazioni di emergenza nel coordinamento delle attività delle istituzioni, dell'associazionismo, del volontariato, è preziosa per la nostra comunità, anche sul terreno dei conflitti sociali, delle situazioni di crisi, in cui siano a rischio dignità e sicurezza del lavoro, fondamento della nostra convivenza.

Nella vita dei cittadini e delle comunità si riverberano sempre più le conseguenze delle tensioni internazionali, generando preoccupazioni e insicurezze.

In questo contesto, a quanti sono alla guida dei pubblici uffici sono di grande valore, nell'esercizio dei propri mandati, capacità di ascolto, intelligente lettura delle dinamiche sociali emergenti, sensibilità per le situazioni di disagio e di maggiore fragilità, per elaborare risposte efficaci.

Ne dipende il futuro del Paese. Sostenere la trama del tessuto sociale, intercettare – insieme alla scuola e alle altre agenzie educative – bisogni, domande, aspettative delle giovani generazioni, valorizzandone talenti e potenzialità, è fondamentale.

Il dialogo, l'ascolto, la prossimità sono canoni essenziali per interpretare ogni civica responsabilità orientata alla coesione sociale.

Consolidare l'architettura della fiducia tra istituzioni e cittadini, ravvivando in ciascuno il senso più autentico della partecipazione democratica, è compito persistente nella vita della Repubblica.

Nel rinnovare sentimenti di gratitudine per l'opera prestata, giungano ai Prefetti e a tutti coloro che si adoperano per la cura dell'interesse collettivo, auguri di buon lavoro e di buona Festa della Repubblica».





Aeroporto Frosinone, 18 Giugno 2026

66° Stormo: costituita a Frosinone la scuola di volo per Aeromobili a Pilotaggio Remoto dell'Aeronautica Militare



Si è svolta giovedì 18 giugno 2026 presso l'Aeroporto militare "Girolamo Moscardini" di Frosinone la cerimonia di costituzione del 66° Stormo dell'Aeronautica Militare, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla



Difesa, On. Matteo Perego di Cremona, del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva, e di numerose autorità civili, militari e religiose.

Posto alle dipendenze del Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare/3^a Regione Aerea, il nuovo Reparto sarà responsabile della formazione e dell'addestramento del personale destinato a operare nel settore degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR). La costituzione del 66° Stormo rappresenta un ulteriore sviluppo delle capacità formative della Forza Armata in un ambito destinato ad assumere un ruolo sempre più rilevante nel contesto aerospaziale contemporaneo.

«La costituzione del 66° Stormo rappresenta un passaggio strategico per il rafforzamento delle capacità dell'Aeronautica Militare e della Difesa italiana». Così il Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Matteo Perego di Cremona. «I droni non sono più una prospettiva



futura, ma uno strumento centrale nei moderni scenari di crisi e conflitto» ha poi sottolineato. «Dal Nagorno-Karabakh all'Ucraina e Iran, i recenti teatri operativi hanno dimostrato come queste tecnologie



abbiano cambiato profondamente il modo di condurre le operazioni militari. Il 66° Stormo sarà quindi un punto di riferimento per formazione e addestramento interforze all'utilizzo di queste capacità, un contributo fondamentale per garantire alla Difesa strumenti efficaci, flessibili e adeguati alle sfide operative del presente e del futuro».

«La tecnologia non sostituisce l'uomo, ma ne riduce l'esposizione al rischio» ha concluso il Sottosegretario. «Dietro ogni sistema remoto, le donne e uomini della nostra Aeronautica Militare rimangono centrali e a loro, è dovuto il nostro più profondo ringraziamento per il servizio quotidiano prestato per la difesa e sicurezza dell'intera collettività. Viva il 66° Stormo. Viva l'Aeronautica Militare. Viva la Difesa e Viva la nostra amata Italia!».

Il nuovo Stormo costituisce il primo elemento di una più ampia progettualità finalizzata a consolidare sull'Aeroporto di Frosinone un polo formativo e addestrativo dedicato al settore APR, valorizzando il patrimonio di competenze già sviluppato sul sedime e promuovendo una sempre maggiore integrazione tra le componenti della Difesa.

«Oggi celebriamo la nascita di un nuovo Reparto, ulteriore segno della costante tensione dell'Aeronautica Militare ad evolvere per rispondere – ha dichiarato il Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva – alle sfide del presente e del futuro. L'impiego sempre più diffuso di sistemi a pilotaggio remoto, droni, munizioni circuitanti e nuove minacce missilistiche impone di sviluppare competenze, dottrine e capacità operative diverse, in grado di garantire la difesa degli interessi



nazionali e la sicurezza del nostro Paese. In questo contesto si inserisce la costituzione del 66° Stormo, quale Scuola di Volo APR, momento iniziale di una più ampia progettualità che porterà all'attivazione di un nuovo polo formativo ed addestrativo militare nazionale sull'Aeroporto di Frosinone, in un pieno ed autentico spirito di sinergia interforze. La scelta consente di concentrare in un'unica sede competenze e patrimonio professionale, nell'ottica di un oculato utilizzo delle risorse pubbliche, proiettando questa nuova realtà verso il futuro quale centro di eccellenza. Un pensiero di profonda gratitudine va alle vostre famiglie, che con il loro silenzioso e costante sostegno condividono i sacrifici e le fatiche del vostro quotidiano servizio. A voi che oggi raccogliete questa sfida dico: siate orgogliosi del compito che la storia vi ha affidato; i pionieri non hanno il privilegio di seguire sentieri già tracciati, ma hanno l'onore e la responsabilità di aprirli».

Nell'ambito della nuova organizzazione, il sedime di Frosinone ospita dallo scorso 15 giugno il Centro di Eccellenza Aeromobili a Pilotaggio Remoto prima ubicato sul sedime di Amendola e ora posto alle dipendenze dell'Air and Space Warfare Centre di Pratica di Mare. Prossimamente sull'aeroporto frusinate avverrà l'attivazione della scuola operatori APR a completare il quadro delle realtà che costituiranno il polo formativo APR interforze gestito dall'Aeronautica Militare.

Così il Col. Marco Santeramo, Comandante del 66°



Stormo e primo della storia del nuovo Reparto: «La costituzione del 66° Stormo segna l'inizio di un percorso che ci vede impegnati a costruire un punto di riferimento per la formazione e l'addestramento nel settore dei sistemi a pilotaggio remoto. Siamo chiamati a porre le fondamenta di un Reparto che nasce con una forte vocazione all'innovazione, ma che trova la propria forza nelle competenze, nella passione e nei valori del personale che ne accompagnerà la crescita». Nel corso della cerimonia è stato inoltre tributato un encomio solenne al personale del Centro di Eccellenza Aeromobili a Pilotaggio Remoto per gli straordinari risultati conseguiti dalla costituzione dell'ente e per il determinante contributo fornito allo sviluppo delle capacità formative e addestrative nel settore APR. Un riconoscimento che testimonia il valore del lavoro svolto e la solidità delle basi sulle quali si sviluppa oggi il 66° Stormo e il futuro polo formativo interforze di Frosinone.

La costituzione del nuovo Reparto inaugura una nuova fase nella storia dell'Aeroporto militare di Frosinone che, forte di una tradizione aeronautica lunga quasi novant'anni e di un consolidato patrimonio di competenze nel settore della formazione, consolida il proprio ruolo quale centro d'eccellenza dell'Aeronautica Militare proiettato verso le sfide future del dominio aerospaziale.

(Fonte: SMA 5° Reparto "Comunicazione")



Cultura della difesa, tra tradizione e innovazione tecnologica: il Centro Tecnico Rifornimenti di Fiumicino celebra vent'anni di attività

È stato celebrato lo scorso 24 giugno 2026, presso la base dell'Aeronautica Militare di Fiumicino, il 20° anniversario della costituzione del Centro Tecnico Rifornimenti, ente che nell'ambito delle competenze assegnate al Servizio dei Supporti del Comando Logistico dell'Aeronautica Militare assicura l'acquisizione e la gestione dei materiali e dei mezzi nei settori della motorizzazione, dei carbolubrificanti auto/avio, dell'ossigeno e dei controlli chimico-fisici, antincendi, C.B.R.N. e cinefototipografico, garantendo in tali ambiti assistenza tecnica, logistica e doganale a tutta la Forza Armata.

L'anniversario ha rappresentato l'occasione per aprire le porte della Base a un'importante opportunità di incontro e confronto con le aziende del settore logistico e tecnologico, confermando il ruolo del CTR come polo di aggregazione tra capacità civili e militari. Le celebrazioni erano iniziate la sera del 23 giugno con un momento commemorativo presieduto dal Capo del Servizio dei Supporti, Generale di Brigata Massimo Cicerone, durante il quale è stato presentato un libro fotografico sui vent'anni del Reparto ed è stato svelato il Monumento ai Caduti.



Il 24 giugno, la Base Logistica ha ospitato autorità militari e civili, partner commerciali e rappresentanti dei Comandi Superiori per consolidare la sinergia tra la Difesa e le imprese del Paese specializzate in materiali, attrezzature e servizi logistici.

La giornata si è aperta con la cerimonia dell'Annullo Postale Speciale realizzato in collaborazione con Poste Italiane, seguita dal taglio del nastro dell'Area Espositiva da parte del Generale Cicerone, insieme al Presidente del Consiglio Comunale di Fiumicino, Roberto Severini, al decano presente dei Comandanti del CTR, Gen. D. (r) Ettore Ciniglio Appiani, e al Comandante del CTR, Colonnello Massimo Cionfrini.



Nel suo intervento, il Presidente del Consiglio Comunale Severini ha espresso la gratitudine della cittadinanza, definendo il Centro Tecnico Rifornimenti una realtà di assoluta eccellenza per il territorio e per l'intero sistema della Difesa, evidenziando come celebrare vent'anni di attività significhi riconoscere il valore del lavoro svolto quotidianamente dal personale. Severini ha inoltre annunciato la proposta di conferimento della Cittadinanza Onoraria all'Ente nel prossimo consiglio comunale. Il Generale di Brigata Massimo Cicerone ha poi delineato gli obiettivi di crescita della Forza Armata in chiave logistica, ponendo l'accento su innovazione tecnologica e digitalizzazione dei flussi: "La promozione della 'Cultura della Difesa' e la collaborazione tra le Forze Armate e le eccellenze industriali rappresentano una sinergia virtuosa con dirette ricadute positive sullo sviluppo economico e tecnologico dell'intero Sistema Paese. "Il Colonnello Massimo Cionfrini ha ringraziato il personale in servizio, definendolo il "vero motore del Reparto", ed ha aggiunto: "Oggi non guardiamo solo a quanto fatto, ma ci proiettiamo verso il futuro come un perno logistico moderno, flessibile e resiliente, pronti a rispondere con efficacia alle sfide capacitive che ci attendono." Durante l'evento, i visitatori hanno potuto approfondire le competenze della logistica di proiezione attraverso la presenza degli stand di altri reparti della Forza Armata, quali il 3° Stormo di Villafranca (logistica di proiezione); il 2° G.M.A. di Forlì e 3° G.M.A. di Bari-Mungivacca (settore motorizzazione); ed il 2° Laboratorio Tecnico di Controllo di Fiumicino (verifica e metrologia). Il panorama espositivo è stato completato dalla Croce Rossa Italiana e dall'Associazione Arma Aeronautica. Presso lo spazio di quest'ultima è stato possibile sostenere l'iniziativa benefica "Un Dono dal Cielo", la raccolta fondi destinata a supportare le strutture pediatriche e i progetti di assistenza per le famiglie in difficoltà.

(Fonte: Centro Tecnico Rifornimenti – Fiumicino)



Alle origini del Centro Tecnico Rifornimenti. La nascita e le sfide dei primi anni del Generale di Squadra AAran (c) Giuseppe Li Causi



Il 27 marzo 2006 venne costituito il Centro Tecnico Rifornimenti (CTR) di Fiumicino, istituito nel quadro del processo di riorganizzazione delle strutture logistiche dell'Aeronautica Militare. La nascita del Centro segnò un passaggio significativo nel percorso di razionalizzazione e ammodernamento del sistema di supporto logistico della Forza Armata.

La costituzione del nuovo Ente fu preceduta da una fase preparatoria poco nota, se non del tutto sconosciuta ai più. Il 10 novembre 2005 venne, infatti, costituito il Centro Tecnico Rifornimenti Straordinario, incaricato di studiare e definire missione, compiti, organico e organizzazione del futuro Ente. Il nuovo Reparto avrebbe dovuto assicurare, senza soluzione di continuità, le funzioni nei settori trasporti, motorizzazione, cine-fototipografico, carbolubrificanti e ossigeno avio, antincendio e CBRN, sino ad allora svolte dalle Direzioni Territoriali dei Servizi di Milano e Bari, in via di soppressione. Di tale Centro fui contestualmente nominato Capo e guidai, pertanto, l'attività di analisi e di proposta che avrebbe portato alla definizione della nuova realtà organizzativa. Il Centro venne costituito utilizzando il sedime, le infrastrutture e gran parte del personale del 6° Deposito Centrale e del Gruppo Manutenzione Materiale Fotografico, Enti che contestualmente vennero soppressi. Si trattava di realtà che per lungo tempo avevano svolto prevalentemente funzioni esecutive e che negli anni precedenti erano state interessate da un progressivo ridimensionamento delle attività. La trasformazione rappresentò quindi anche un significativo passaggio culturale e organizzativo. L'attivazione del CTR non fu tuttavia priva di difficoltà. Il progetto era accompagnato da un certo scetticismo circa la reale possibilità di successo della nuova struttura e la stessa attivazione dell'Ente subì inizialmente alcuni ritardi, dovuti anche alla difficoltà di individuare alcune figure chiave dell'organigramma necessarie a garantirne

la piena operatività. Quando ebbi l'onore di assumere il comando del Centro, nel marzo del 2006, la sfida principale fu quindi quella di trasformare un progetto organizzativo in una struttura pienamente funzionante e riconosciuta. Si trattava non solo di avviare le attività previste, ma anche di far comprendere e accettare le funzioni di direzione, coordinamento e controllo attribuite al Centro, sia nei confronti degli altri Reparti sia nell'ambito dei vari livelli ordinativi. Il CTR assumeva, infatti, una funzione nuova e particolarmente significativa: era un comando intermedio dal quale dipendevano otto Comandi che, fino a quel momento, avevano fatto riferimento direttamente al Capo del Servizio dei Supporti. Anche questo cambiamento richiese un periodo di adattamento: i Comandanti di tali Reparti dovettero progressivamente abituarsi a considerare il CTR quale proprio naturale interlocutore gerarchico per tutte le questioni operative, logistiche e organizzative. Particolarmente impegnativo fu anche il lavoro con il personale. Il personale militare e civile proveniva da una realtà che, da oltre un decennio, viveva una fase di progressiva dismissione: situazione che aveva inevitabilmente generato incertezza e demotivazione. Fu quindi necessario favorire un cambio di mentalità, ricostruire fiducia nel nuovo progetto e valorizzare le competenze professionali esistenti, creando progressivamente un rinnovato spirito di appartenenza. A queste sfide si aggiungevano, inoltre, rilevanti problematiche infrastrutturali, che richiesero tempo, impegno e capacità di adattamento per essere affrontate e progressivamente superate.

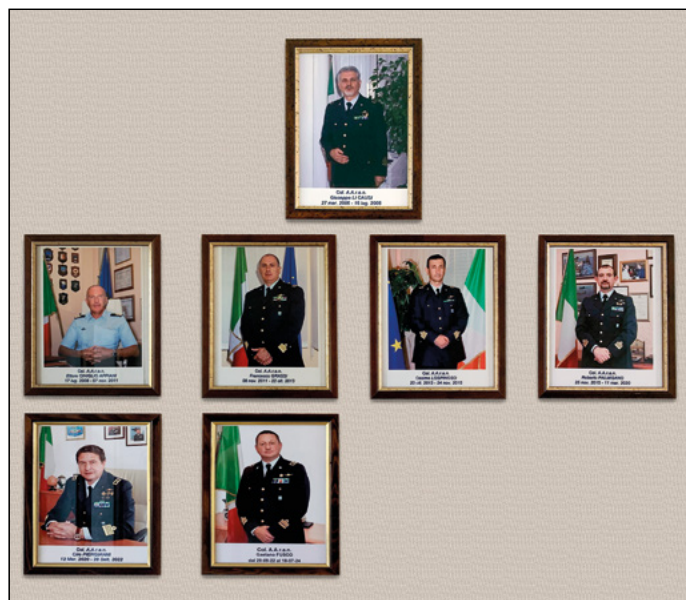
Accanto alla funzione di coordinamento delle attività logistiche, il Centro assunse anche una rilevante funzione amministrativa, divenendo un importante polo contrattuale per le attività di approvvigionamento di competenza del Servizio dei Supporti. Questa evoluzione rappresentò un ulteriore elemento di novità



nell'assetto organizzativo. Un passaggio particolarmente significativo in questo ambito fu rappresentato dalla stipula del primo contratto di approvvigionamento, avvenuta alla fine del 2006, in anticipo rispetto ai programmi che prevedevano l'avvio delle attività contrattuali del Centro nel 2007, quando il Servizio Amministrativo avrebbe dovuto acquisire il personale e le competenze necessarie. Nell'autunno 2006, il momento era particolarmente delicato. Nonostante il notevole sforzo organizzativo e l'impegno del personale, all'esterno, percepivo ancora un certo scetticismo sulla reale capacità operativa del nuovo Ente. Ritenni necessario dare un segnale concreto e decisi, quindi, di avviare l'attività contrattuale, anticipando i tempi inizialmente previsti, superando le forti comprensibili perplessità iniziali del personale interessato. La risposta del personale, sia tecnico-logistico sia amministrativo, fu straordinaria e l'obiettivo venne raggiunto senza particolari difficoltà. Un momento particolarmente significativo nel processo di affermazione del nuovo Ente fu rappresentato dall'esercitazione Man Over All, svoltasi nell'ottobre del 2006 sul sedime del CTR. La giornata conclusiva, con la presenza del Comandante Logistico, accompagnato da tutti i Capi dei Servizi del Comando Logistico, rappresentò un'importante occasione per dimostrare concretamente le capacità operative e organizzative del CTR e costituì, di fatto, un punto di svolta nel processo di conoscenza e di progressivo consolidamento del ruolo del Centro. Nonostante le iniziali criticità, grazie alla dedizione, alla professionalità e allo spirito di servizio del personale militare e civile, il Centro Tecnico Rifornimenti riuscì progressivamente a consolidare la propria organizzazione e ad assolvere con crescente efficacia i compiti assegnati. A distanza di vent'anni vedere il Centro pienamente inserito nella realtà operativa

dell'Aeronautica Militare rappresenta per me motivo di sincera soddisfazione. Significa che il lavoro svolto nella fase iniziale, tra difficoltà e comprensibili incertezze, ha contribuito a porre basi solide per lo sviluppo successivo del Reparto. Per chi ha avuto il grande privilegio di partecipare alla nascita del Centro e di guidarlo nei suoi primi passi, rimane soprattutto il ricordo di una esperienza professionale e umana intensa e profondamente significativa, vissuta insieme a donne e uomini che hanno saputo credere in un progetto quando il suo successo era tutt'altro che scontato. Il fatto che il Centro Tecnico Rifornimenti sia oggi una componente solida e riconosciuta del sistema logistico dell'Aeronautica Militare rappresenta la testimonianza più concreta del valore del lavoro svolto in quegli anni.

*Gen. Sq. (c) Giuseppe LI CAUSI
(Socio fondatore del Circolo del 53, ndr)*



Novara, 21 Giugno 2026 Addio al Prof. Franco Ghisellini



"Il Prof. Ghisellini è stato un precursore, uno dei geni dell'ortopedia italiana, contribuendo all'evoluzione della chirurgia protesica ortopedica nella nostra nazione. Ma è stato anche compagno di lavoro per i suoi coetanei ed un grande punto di riferimento per i suoi giovani, oltre che un amante della natura, un velista, un pilota. La sua scomparsa lascia un vuoto enorme ma anche la grande responsabilità in chi l'ha conosciuto ed ha avuto la fortuna di aver lavorato accanto a lui di trasmettere ai giovani il suo entusiasmo, la sua sete di sapere, il suo costante rispetto per il lavoro altrui e la sua dedizione alla cura del paziente"

Dr. Fabrizio Rivera - Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia di Roma

Il Presidente del Circolo del 53, Gen. S.A. (c) Giulio Mainini e tutti i Soci del Circolo del 53 partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Prof. Franco Ghisellini, già Primario dell'Ospedale di Novara e Socio Onorario del Circolo del 53, venuto a mancare il 21 giugno 2026. I funerali si sono svolti mercoledì 24 giugno 2026 presso la Parrocchia S. Maria alla Bicocca di Novara.



Aeroporto Cameri, 25 Giugno 2026 Celebrato il completamento dell'ultima Ispezione Programmata effettuata dal 1° RMV su velivolo Tornado



Venerdì 25 giugno 2026, all'interno dell'hangar principale del 1° Reparto Manutenzione Velivoli (1° RMV) di Cameri, si è svolto un evento dedicato alla celebrazione del completamento dell'ultima Ispezione Programmata effettua-

ta su velivolo Tornado, segnando la conclusione di una storia manutentiva durata 40 anni (a partire dalla prima Ispezione Maggiore nel Marzo 1986) e strettamente legata all'impiego operativo di uno dei più importanti sistemi d'arma dell'Aeronautica Militare. L'evento è stato presieduto dal Brigadier Generale Roberto Lo Conte, Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico, alla presenza del personale militare e civile attualmente in forza al Reparto, del personale ex in congedo e delle Ditte Partner. L'evento ha rappresentato un momento di forte valore simbolico e professionale, che ha permesso di ripercorrere le tappe di un percorso iniziato negli anni Ottanta e caratterizzato da competenza, passione e costante impegno al servizio della Forza Armata. Nel corso dei decenni, il Reparto ha infatti garantito il supporto manutentivo al Tornado, accompagnandone l'intera vita operativa e contribuendo in maniera determinante alla disponibilità della linea di volo.

Nel suo intervento, il Comandante del 1° Reparto Manutenzione Velivoli, Colonnello Marco Latela, dopo aver rivolto un sentito ringraziamento alla massima autorità intervenuta e a tutti i presenti, ha sottolineato come "...Dietro ogni ispezione che si conclude in sicurezza, dietro ogni velivolo riconsegnato alla linea di volo, dietro ogni ora di volo resa disponibile agli Stormi operativi, ci sono persone. Ci siete voi. Gruppo coeso che lavora in maniera corale. Uomini e donne

appartenenti a generazioni diverse, con background diverso ma accomunate dagli stessi valori: disciplina, responsabilità, preparazione professionale e orgoglio di appartenenza ...". Il Colonnello Latela ha quindi invitato i presenti a riflettere sul carattere unico dell'evento, evidenziando il fatto che "Non capita spesso di poter riunire nello stesso luogo e nello stesso tempo chi ha aperto una strada e chi ne ha percorso l'ultimo tratto ..." e sottolineando che "Il 1° Reparto Manutenzione Velivoli ha avuto il privilegio di accompagnare il Tornado per l'intero arco del suo ciclo operativo...". Al termine del suo intervento, il Col. Latela ha affermato che "...oggi concludiamo questo primo importante capitolo della storia del 1° RMV, guardando al futuro con fiducia in quanto consapevoli di poter contare sui valori fondanti che ci hanno consentito di raggiungere i risultati che oggi celebriamo". L'evento ha anche visto le toccanti ed emozionanti testimonianze del Capo Squadra (in congedo) della prima ispezione programmata effettuata nel Marzo 1986 e del Capo Squadra dell'ultima ispezione di recente conclusa, a sottolineare il supporto continuo e quarantennale del 1° Reparto Manutenzione Velivoli alla linea Tornado, nonché la presentazione di una patch dedicata all'evento, a ricordo dei quarant'anni di ispezioni programmate concluse. Nel suo intervento conclusivo, il Brigadier Generale Lo Conte ha sottolineato come si concluda oggi "...una storia fatta di persone che hanno interpretato il proprio lavoro con serietà, professionalità, dedizione e spirito di sacrificio...", nella piena consapevolezza di svolgere un servizio di gestione tecnico-logistica senza il quale non può esserci operatività ed esprimendo un sincero ringraziamento a tutto il personale che, nel corso degli anni, ha contribuito all'eccellente operato del Reparto, rendendo possibile il raggiungimento di risultati di assoluto rilievo a supporto delle capacità operative dell'Aeronautica Militare.

(Fonte: 1° Reparto Manutenzione Velivoli Cameri)





Lo scorso 30 giugno 2026 abbiamo avuto il piacere di accogliere, presso il sito di Leonardo Aeronautics a Venegono Superiore (VA), il 27° Raduno dell'Aermacchi Pilot Club, una giornata dedicata all'incontro tra i soci del Club e all'approfondimento sui temi dell'addestramento al volo e dell'innovazione aeronautica.



La giornata è stata inaugurata dal saluto del Generale S.A. (c) Giulio Mainini, Presidente dell'Aermacchi Pilot Club (nonché Presidente Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia e Presidente del Circolo del 53, ndr) e aperta dall'intervento di Stefano



Bortoli, Managing Director di Leonardo Aeronautics, che ha dato il benvenuto ai partecipanti nella "casa di tutti coloro che hanno la passione per la storia aeronautica", un luogo in cui memoria, innovazione e futuro continuano a incontrarsi.

Nel corso della mattinata, gli interventi del Generale B.A. Paolo Rubino, Capo di Stato Maggiore del Comando Scuole dell'Aeronautica Militare/3^a Regione Aerea, del Colonnello Pilota Stefano Vit, in qualità di Project Manager del Progetto di Transizione 313° Gruppo AA sul velivolo M-346 PAN, già Comandante del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico "Frecce Tricolori" e di Alberto Chetta, Responsabile della LoB Trainers, BU Aircraft di Leonardo Aeronautics hanno offerto una panoramica sull'evoluzione dei sistemi di addestramento e sul ruolo dell'M-346 nelle prospettive future dell'Aeronautica Militare.

I partecipanti hanno inoltre avuto l'opportunità di visitare la linea di assemblaggio finale dell'M-346 e il Ground Based Training System (GBTS), concludendo la giornata presso il Centro di Documentazione Storica Aermacchi, custode del patrimonio storico e tecnico che racconta l'evoluzione dell'azienda e il suo contributo alla formazione di generazioni di piloti.

(Fonte: Leonardo Aeronautics)





Novara, 2 Luglio 2026

La storia dei Gigli di Nola attraverso la lettura del passato: un viaggio nella memoria di Felice Paolino D'Amico



Desidero innanzitutto ringraziare il Presidente del Circolo del 53, Gen. S.A. (c) Giulio Mainini, per avermi concesso l'onore e il privilegio di condividere con i lettori di questo Notiziario alcune riflessioni su un lavoro che mi ha accompagnato per molti anni e che nasce da un profondo sentimento di amore verso la mia terra, la città di Nola, San Paolino e la Festa dei Gigli.

Recentemente ho avuto il piacere di presentare il mio volume "La storia dei Gigli di Nola attraverso la lettura del passato" presso il Complesso Basilicale di Cimitile, in occasione di un incontro promosso dalla Fondazione



Premio Cimitile e dal Consorzio della Cartapesta Nolana. Desidero esprimere la mia sincera gratitudine a queste due importanti realtà culturali per aver creduto nel valore dell'opera e per aver voluto dedicare un momento di approfondimento e confronto a un tema che considero fondamentale per la memoria storica della comunità nolana. La presentazione è stata per me un'occasione particolarmente emozionante. Non tanto perché si trattava del mio libro, quanto perché ho avuto la possibilità di confrontarmi con studiosi, appassionati e cittadini accomunati dall'amore per una tradizione che rappresenta l'anima stessa di Nola.

Quando ho iniziato questa ricerca non avevo l'ambizione di riscrivere la storia della Festa dei Gigli né di portare alla luce documenti sensazionali. Il mio obiettivo era molto più semplice e, allo stesso tempo, molto impegnativo: raccogliere le testimonianze di viaggiatori, giornalisti, scrittori e osservatori italiani e stranieri che, tra il 1813 e il 1913, avevano raccontato la "loro" Festa dei Gigli, descrivendo ciò che avevano visto, vissuto e provato.

Leggendo quelle pagine ingiallite dal tempo, spesso scritte in lingue diverse dalla nostra, ho avuto la sensazione di compiere un viaggio straordinario. Ho cercato di restituire ai lettori non soltanto informazioni e date, ma soprattutto emozioni, impressioni e punti di vista che ci permettono di osservare la Festa attraverso gli occhi di chi la scopriva

per la prima volta.

Molti dei documenti consultati sono stati tradotti direttamente dall'inglese, dal francese e dal tedesco. È stato un lavoro lungo e talvolta complesso, ma necessario per rendere accessibili testimonianze che ritengo preziose per comprendere come la Festa dei Gigli fosse percepita nel mondo tra Ottocento e Novecento.

Uno degli aspetti che più mi ha colpito durante la ricerca è stata la continua evoluzione della Festa. Oggi siamo abituati a vedere i Gigli in una determinata forma, ma le cronache del passato raccontano una realtà in costante trasformazione. Le macchine da festa, i rituali, l'organizzazione e perfino alcuni aspetti della processione sono cambiati nel tempo. Questo dimostra che la Festa dei Gigli è sempre stata una tradizione viva, capace di adattarsi ai cambiamenti della società senza perdere la propria identità.

Proprio per questo credo che il futuro della Festa debba continuare a fondarsi su un equilibrio tra innovazione e rispetto della tradizione. Le due cose non sono in contrasto. Al contrario, camminano insieme. È stato così nel passato e sono convinto che debba essere così anche nel futuro.

Attraverso questo libro ho voluto lanciare anche un messaggio alle nuove generazioni. Viviamo in un tempo nel quale il rischio di perdere il contatto con la storia è sempre più concreto. Eppure senza memoria non esiste identità. La Festa dei Gigli non è soltanto una manifestazione spettacolare o folkloristica; è una sintesi di fede, cultura, appartenenza e memoria collettiva. Conoscerne la storia significa comprenderne il significato più profondo.

Questo lavoro rappresenta, in fondo, il mio personale contributo alla conservazione di una tradizione che considero un patrimonio inestimabile. Se anche un solo giovane lettore, dopo aver sfogliato le pagine del libro, sentirà il desiderio di approfondire la storia della propria città e delle proprie radici, riterrò pienamente raggiunto il mio obiettivo.

Consentitemi, infine, una breve nota personale. Chi mi conosce sa quanto la ricerca storica abbia sempre rappresentato una passione nella mia vita. Forse è proprio questa passione per la storia che mi ha spinto a intraprendere il viaggio che ha portato alla realizzazione di questo volume. Un viaggio che oggi desidero condividere con tutti coloro che amano Nola, la Festa dei Gigli e quella straordinaria eredità culturale che abbiamo il dovere di custodire e trasmettere alle generazioni future.

Ndr. Per conoscere i canali di fornitura del libro, contattare l'Autore al seguente indirizzo e-mail: felicepaolinodamico@gmail.com



Genova, 12 Luglio 2026 Marina Militare Nastro Rosa Tour dominata dall'Aeronautica Militare



Con la tappa di Genova (10-12 luglio) si è conclusa la sesta edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour – il Giro dell'Italia a Vela, organizzato da Difesa Servizi S.p.A., in collaborazione con la Marina Militare e SSI Sport & Events, con la partnership istituzionale del Ministro per lo Sport e i Giovani e del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo – Taranto 2026, il supporto della Federazione Italiana Vela e il patrocinio del CONI.

L'edizione 2026 è stata vinta dal team dell'Aeronautica Militare che si è aggiudicato anche il Trofeo Vespucci dedicato ai soli team delle Forze Armate che partecipano alla regata. Al secondo posto della classifica generale (frutto della somma di tutte le specialità) il team della Guardia di Finanza e, al terzo posto, l'equipaggio inglese del Flushing Sailing Club.

“Questo è il quinto anno in cui partecipiamo e finalmente siamo riusciti a vincere la classifica overall dei team. È stato un anno combattuto, con condizioni meteo che hanno visto alternarsi caldo e poco vento a venti più freschi, fino all'ultima tappa dove abbiamo avuto venti che hanno toccato anche i 28 nodi. Le tappe più complesse, ma che ci hanno regalato più soddisfazione sono state sicuramente quella da Siracusa a Tropea e l'ultima, quella da Portoferraio a Genova, dove ci siamo giocati il titolo”, hanno dichiarato gli atleti dell'Aeronautica Militare Giancarlo Simeoli, Niccolò Bertola e Giovanni Bannetta che si sono imposti a bordo dei monotipi Bénéteau Figaro 3 con una cavalcata trionfale.



Alla sesta edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour, partito da Venezia lo scorso 4 giugno, hanno partecipato 10 equipaggi – Marina Militare (ITA), Aeronautica Militare (ITA), Guardia di Finanza (ITA), Team Poland (POL), Flushing Sailing Club (ENG), Cambridge University Yacht Club (ENG), Verein Seglerhaus am Wannsee-VSaW (GER), C.N. Sambenedettese (ITA), Exe Sailing Club (ENG) e Bayerischer Yacht-Club (GER) – e 40 atleti – provenienti da Italia, Polonia, UK e Germania. Gli atleti hanno affrontato complessivamente 344 ore di navigazione d'altura, con condizioni di vento e di correnti a tratti molto impegnative, per un totale di 1.250 miglia percorse in 9 tappe: Venezia, Cattolica, Vieste, Taranto, Siracusa, Tropea, Napoli, Portoferraio e Genova.

Riconosciuto come un unicum nel panorama della vela, il Marina Militare Nastro Rosa Tour si distingue per la sua straordinaria complessità tecnica, racchiudendo l'essenza stessa dello sport velico in tre spettacolari discipline: l'Offshore, con le lunghe e sfibranti navigazioni d'altura a





bordo dei potenti e tecnologici Figaro Bénéteau 3, primi monotipi di serie dotati di foil; l'Inshore, con regate avvincenti a ridosso della costa sui piccoli e velocissimi Waszp; e infine il Board, la disciplina acrobatica del Wing Foil che regala grandi emozioni a pochi metri dalla spiaggia. Una formula rivoluzionaria che mette in scena "tutta la vela in un unico evento" con il supporto delle massime autorità mondiali della disciplina, tra cui World Sailing, Eurosaf (European Sailing Federation), FIV (Federazione Italiana Vela) e RORC (Royal Ocean Racing Club).

Nella classifica finale delle regate inshore per la disciplina del Waszp sono saliti sul gradino più alto del podio gli inglesi del Flushing Sailing Club, al secondo posto il team della Guardia di Finanza e al terzo posto il team tedesco del Bayerischer Yacht Club.

Per la disciplina del wing foil invece il primo posto della classifica finale è stato conquistato dall'Aeronautica Militare, il secondo posto dagli inglesi del Cambridge Yacht Club e il terzo, anch'esso andato agli inglesi, dell'Exe Sailing Club. Durante l'ultima tappa da Portoferraio a Genova, la flotta dei Figaro 3 ha tracciato una rotta speciale per circumnavigare, come una boa, il Faro delle Formiche di Grosseto. Questo passaggio ha voluto rendere omaggio a un autentico gioiello del mare recuperato e valorizzato da Difesa Servizi S.p.A. nell'ambito del progetto nazionale "Valore Paese Italia – Fari". La promozione di queste storiche sentinelle marittime si conferma così un obiettivo strategico di comunicazione del Marina Militare Nastro Rosa Tour, capace di unire la competizione sportiva alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del Sistema Paese.

Nel corso del suo indirizzo di saluto alla cerimonia di premiazione, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva, ha dichiarato: "La partecipazione dell'Aeronautica Militare al



Nastro Rosa Tour ha rappresentato un'importante occasione per testimoniare, anche attraverso lo sport, i valori di coesione, prontezza e servizio che ci guidano ogni giorno. Lo sport e la Difesa condividono lo stesso DNA, fatto di spirito di squadra, rispetto e determinazione. Siamo orgogliosi di aver preso parte a questo evento, che unisce la passione sportiva, l'amore per il Paese e la nostra costante vicinanza alla collettività".

Accanto alle competizioni sportive, in ogni tappa è stato allestito il Villaggio della Vela del Marina Militare Nastro Rosa Tour, una simbolica "piazza del mare" che ha permesso agli abitanti del territorio di vivere, gratuitamente, il mare oltre le regate ospitando aree dedicate ad atleti, aziende e istituzioni, food truck, spazi di incontro e attività pensate per famiglie, giovani e appassionati. Un'iniziativa che ha riscosso grande successo in tutte le tappe, con un palinsesto di oltre 35 ore di intrattenimento, tra talk, conferenze, concerti delle Bande e delle Fanfare delle Forze Armate e gli spettacoli di Veronica Maya dedicati ai più piccoli.

Calato il sipario sulla 6ª edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour, il ricco calendario degli eventi del Marina Militare Nastro Rosa proseguirà a ritmo serrato per poi concludersi a settembre 2026 con "IL VELOCE", la regata più lunga del Mediterraneo con partenza da Genova e arrivo a Trieste in occasione della Barcolana e della sosta di Nave Amerigo Vespucci di rientro dal "Tour Mondiale – Campagna in Nord America".

(Fonte: Marina Militare)





Novara, 18 Luglio 2026

Giustizia militare: tra presente e prospettive di riforma dell' Avv. Francesco Paolo Mastrovito



1. Il disallineato assetto normativo

L'attuale sistema della giustizia penale militare italiana poggia sui codici militari del 1941, elaborati in un contesto storico e istituzionale profondamente diverso da quello odierno (infatti, nel corso degli anni, numerose disposizioni codicistiche sono state dichiarate costituzionalmente illegittime). La distinzione tra tempo di pace e tempo di guerra, ossatura dell'impianto normativo vigente, riflette una concezione del conflitto ormai superata. Le missioni internazionali si collocano in scenari ibridi – stabilizzazione, contrasto al terrorismo, peacekeeping, cooperazione multinazionale – rispetto ai quali la normativa vigente si rivela largamente inadeguata (Codice Penale Militare di Pace e Codice Penale Militare di Guerra, R.D. 1941).

Tale inadeguatezza produce rilevanti effetti pratici sull'efficienza e sulla certezza del diritto. L'assenza di una revisione organica ha determinato vuoti regolativi e incertezze interpretative colmate dalla sola elaborazione giurisprudenziale. Emblematica è l'incidenza del codice di procedura penale sulla disciplina processuale militare, senza adeguato coordinamento sistematico (criticità emerse a seguito dell'entrata in vigore del codice di procedura penale del 1988 e del mancato coordinamento organico con il rito militare).

Anche i recenti interventi normativi non hanno inciso sul nucleo del problema. Il processo penale militare telematico rappresenta un avanzamento tecnico-processuale (D.M. 19 luglio 2024, n. 123 sul processo penale militare telematico), ma non affronta la revisione del diritto sostanziale né il riparto di competenze. Permane un sistema inadeguato ad assicurare una risposta giurisdizionale coerente con le esigenze operative delle Forze armate e con i principi di efficienza cui deve ispirarsi l'ordinamento militare.

2. Ridefinizione della funzione e della competenza

Il dibattito sulla riforma della giustizia militare

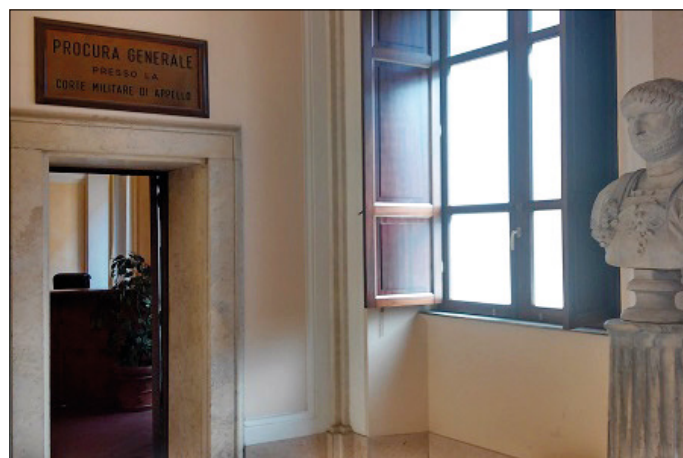
ha individuato tre direttrici: soppressione della giurisdizione, riduzione dell'apparato organizzativo o rafforzamento della specializzazione. Quest'ultima appare la più coerente con la Costituzione, consentendo di preservare la funzione del giudice militare quale giudice specializzato e di adeguarne la competenza ai reali interessi militari (Art. 103, comma 3, Cost.; orientamenti dottrinali e istituzionali sul mantenimento



della specialità della giurisdizione militare).

Le criticità dell'assetto attuale sono molteplici. Il trattamento sanzionatorio appare improntato a logiche punitive superate, con un ricorso alla pena detentiva spesso sproporzionato. Permangono fattispecie a modesta offensività più coerentemente riconducibili all'ambito disciplinare, come la violata consegna militare ex art. 120 c.p.m.p., che sanziona condotte prive di reale incidenza sul bene giuridico tutelato, in contrasto con i principi di sussidiarietà e di extrema ratio della sanzione penale.

Per contro, l'ordinamento penale militare mostra lacune nella tutela di interessi oggi centrali: non contempla fattispecie idonee a proteggere il personale femminile da condotte discriminatorie o molestie in ambito gerarchico-militare, contesto in cui il ricorso esclusivo





a strumenti comuni o disciplinari risulta insufficiente a garantire tutela effettiva della dignità e della pari integrazione (le donne sono entrate nelle Forze Armate italiane a partire dal 2000, con l'approvazione della nota Legge n. 380 del 1999, che ha istituito il servizio militare volontario femminile). Si aggiungano l'assenza di disciplina per le missioni internazionali e la frammentazione delle competenze tra giudice ordinario e militare (sul riparto di competenze tra giudice ordinario e giudice militare vedasi, tra le varie, la recentissima Cassazione Penale (Sez. I, n. 11783/2026, ud. 19 marzo 2026) che ha confermato il difetto di giurisdizione militare sul reato di falso continuato in certificazione di viaggio, rideterminando la pena a sei mesi di reclusione militare per la sola truffa militare continuata aggravata), nonché la necessità di rivedere la nozione formale di reato militare (Art. 37 c.p.m.p. e dibattito dottrinale sulla nozione sostanziale di reato militare).

Una riforma organica dovrebbe muoversi in duplice direzione: depenalizzare le fattispecie a bassa



offensività, trasferendole nell'ambito disciplinare, e introdurre adeguati strumenti di tutela per condotte lesive dei diritti fondamentali. Solo così sarebbe possibile riallineare il sistema ai principi di proporzionalità, offensività ed effettiva tutela dell'interesse militare (principio di complementarità già presente nei progetti di riforma parlamentari).

3. L'urgenza di una riforma per garantire efficienza e attualità

Una riforma organica della giustizia militare non è più

procrastinabile. Essa dovrebbe ispirarsi al principio di complementarità, riservando il diritto penale militare alla repressione delle sole condotte effettivamente lesive dell'interesse militare, con devoluzione alla giurisdizione ordinaria delle fattispecie prive di specifica offensività (Artt. 3 e 27 Cost.; principi CEDU in materia di proporzionalità della pena). Parallelamente, si rende necessario un sistema sanzionatorio più graduato, in cui la pena detentiva rappresenti l'*extrema ratio*, in linea con i principi costituzionali e sovranazionali di proporzionalità (esigenza di adeguamento della normativa militare ai moderni contesti operativi multinazionali).

Una riforma dovrebbe inoltre disciplinare esplicitamente le condotte nelle missioni internazionali, garantendo certezza del diritto per l'amministrazione e per il personale (va da sé che la ridefinizione della giurisdizione in base a criteri di effettivo interesse militare supererebbe le attuali inefficienze derivanti dalla frammentazione tra giudice ordinario e militare). Le numerose iniziative legislative delle ultime legislature confermano che la necessità di riforma è acquisita sul piano politico e dottrinale; tuttavia, la mancata attuazione ha lasciato irrisolti i nodi fondamentali del sistema (progetti di riforma presentati nelle diverse legislature e mai definitivamente approvati).

In conclusione, nel rapido mutamento dello scenario geopolitico attuale, la modernizzazione della giustizia militare non può più essere considerata una semplice opzione di politica legislativa, bensì una necessità istituzionale imprescindibile, essenziale per garantire l'efficienza dello strumento militare e la piena conformità dell'ordinamento ai principi del moderno Stato di diritto.





CIRCOLO DEL 53

36° Raduno Sabato 3 ottobre 2026 presso l'Aeroporto di Cameri

Informazioni ai Soci



Il 36° Raduno, che si terrà Sabato 3 ottobre 2026, sull'Aeroporto di Cameri, si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 08:30 – 10:30

Arrivo Soci in Aeroporto e trasferimento in area Raduno; Servizio caffè
Disbrigo pratiche iscrizione e ritiro oggetto ricordo
Mostra statica velivoli ed altri mezzi

Ore 10:00 – 10:25

Arrivo Autorità

Ore 10:30 – 12:00

Inno Nazionale
Assemblea Generale; Consegna Borse di Studio

Ore 12:00 – 12:30

Deposizione Corona d'Alloro presso il Cippo Memoriale

Ore 13:00

Pranzo sociale (solo per i prenotati)

Ore 16:30

Partenza Soci

Per consentire agli organizzatori di soddisfare al meglio le esigenze dei Radunisti, si prega di restituire allo scrivente con debito anticipo e comunque non oltre il 27 Settembre p.v. la cartolina di adesione al Raduno ricevuta via mail o con questo Notiziario.



ELEZIONE NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO 2026



Come senz'altro ricorderete, nel 2023 si sono tenute le ultime elezioni del Consiglio Direttivo del Circolo del 53. Come previsto dagli articoli 7 e 8 dello Statuto, trascorso il triennio le cariche decadono, di conseguenza occorre procedere alla nomina di nuovi 10 Consiglieri che, a loro volta decideranno le cariche di Presidente, 2° Vice Presidente e Segretario.

Pertanto, si informano tutti i Soci che in occasione del 36° Raduno (3 ottobre 2026) si procederà all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo del Circolo del 53 (triennio 2026-2029).

I Soci che vorranno candidarsi dovranno comunicare entro il 27 settembre 2026 il proprio nominativo, per iscritto, presso la Segreteria del Circolo del 53 oppure via mail all'indirizzo info@circolodel53.com oppure via SMS o WhatsApp al numero 3713874050. La lista dei candidati sarà resa pubblica in anticipo sul sito www.circolodel53.com

REGOLE PRANZO SOCIALE 2026

Caro Socio, ti informiamo che sabato 3 ottobre 2026 il Pranzo Sociale sarà organizzato nella Mensa Tavola Calda dell'Aeroporto di Cameri a cura di Ditta esterna di ristorazione. A causa della contrattazione in corso, il costo a persona sarà comunicato quanto prima possibile via mail.

PRENOTAZIONI (entro il 27 settembre 2026)

In conseguenza di tale scelta le prenotazioni saranno accettate SOLO in forma scritta fino al 27 settembre 2026. Chi prenota si impegna ad onorare il pagamento delle quote spettanti per se e per le altre persone inserite nella prenotazione. Per forma scritta si intende inviando una comunicazione via mail all'indirizzo info@circolodel53.com, oppure un messaggio via WhatsApp o SMS al numero di cellulare 3713874050 oppure recandosi presso la Segreteria del Circolo del 53 – Via Verbano, 271 Veveri Novara. La Segreteria è normalmente aperta il martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

PAGAMENTO ANTICIPATO (entro il 27 settembre 2026)

Tutte le prenotazioni potranno essere regolate entro il 27 settembre 2026 anticipando il pagamento esclusivamente con bonifico bancario utilizzando il Conto Corrente Bancario del Circolo del 53 IBAN IT61 L030 6909 6061 0000 0127 881 riportando nella causale "Pranzo <cognome> per nr.... persone" oppure in contanti recandosi personalmente o tramite delegato presso la Segreteria del Circolo del 53 – Via Verbano, 271 Veveri Novara.

PAGAMENTO (il giorno del Raduno dei Soci)

I pagamenti, nel complesso, dovranno essere definitivamente regolati nella mattinata di sabato 3 ottobre 2026. Tutte le persone prenotate che non hanno provveduto al pagamento anticipato dovranno recarsi personalmente o tramite delegato all'apposito tavolo "Buoni Pasto" all'interno dell'Hangar dove si svolge il Raduno dei Soci per saldare quanto dovuto.

BUONO PASTO

Il Buono Pasto, numerato e firmato, in conseguenza del pagamento anticipato o effettuato durante il raduno, sarà consegnato alla persona che provvede al pagamento oppure sarà inviato via mail (da stampare poi a propria cura) solo a chi ha pagato con bonifico bancario. Il Buono Pasto dovrà essere portato con sé al Raduno e consegnato al personale incaricato presso la Mensa. Per evitare spiacevoli equivoci e perdite di tempo ciascuno dovrà porre la massima cura nel conservare e ricordarsi di portare con sé il Buono Pasto acquistato.

DISDETTE

Le eventuali disdettes di prenotazioni dovranno essere comunicate in forma scritta entro la data del 27 settembre 2026 via mail all'indirizzo info@circolodel53.com oppure inviando un messaggio via WhatsApp o SMS al numero di cellulare 3713874050 oppure recandosi presso la Segreteria del Circolo del 53 – Via Verbano, 271 Veveri Novara.

ASSENZA DEI PRENOTATI AL RANCIO SOCIALE

Tutte le persone prenotate che non si presentano al Pranzo Sociale sono tenute comunque al pagamento del Buono Pasto. In conseguenza dei costi a vuoto, sostenuti dal Circolo del 53 per onorare gli impegni intrapresi con la Ditta di ristorazione, sarà richiesto in seguito alle persone prenotate ma assenti al Pranzo Sociale il pagamento delle quote spettanti, salvo trattenere quanto già eventualmente anticipato.

NOTIZIE UTILI

In relazione agli eventuali residui posti disponibili, sarà possibile acquistare i buoni pasto direttamente la mattina, durante il Raduno. Si precisa che all'inizio del pranzo non sarà possibile garantire in maniera assoluta che i tavoli, sia pur prenotati in anticipo, restino vacanti in attesa che giungano tutti i membri del gruppo o compagna: sarà loro cura assicurare il posto a coloro che si attardano per i più svariati motivi.



Il nostro Socio 1° Lgt. Alberto Fornera ai Caraibi

I XXV Giochi Centroamericani e dei Caraibi (noto come Santo Domingo 2026) sono attualmente in corso a Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana, dal 24 luglio all'8 agosto 2026. L'evento celebra il centenario della manifestazione con oltre 6.000 atleti da 37 nazioni impegnati in 40 discipline sportive.

In questo importante appuntamento è presente, quale allenatore del ginnasta rappresentante di Haiti, Pierre Yvenel Stephan, il 1° Lgt. Alberto Fornera, in servizio presso il Comando Aeroporto Cameri e Socio del Circolo del 53 che nella foto mostra l'ultimo nostro Notiziario. Noi auguriamo Buona Fortuna a entrambi!

CIRCOLO DEL 53 - Rendiconto economico	
ANNO 2025 – Rendiconto definitivo (in euro) in attesa approvazione	
ENTRATE	
- Attivo anno 2024	7.836,16
- Quote sociali 2021 e anni precedenti, rimosse n. 3	90,00
- Quote sociali 2022 rimosse n. 1	30,00
- Quote sociali 2023 rimosse n. 9	270,00
- Quote sociali 2024 rimosse n. 31	930,00
- Quote sociali 2025 rimosse n. 474	14.220,00
- Quote sociali 2026 e successive rimosse n. 287	8.610,00
- Raccolta quote Pranzo Sociale 35° Raduno	7.480,00
- Contributo Soci sostenitori	674,00
- Contributo Club 61 "Frecce Tricolori" Borgomanero	1.000,00
- Contributo ANFCMA Roma	1.000,00
- Contributo Famiglia Pastore	1.000,00
- Contributo Famiglia Ciolli	1.000,00
- Contributo Ditta Elettronica Aster SpA	1.000,00
- Contributo Soci per borsa di studio Magg. M. Valentini (compresi acc.ti)	3.389,01
- Editoria, ricavo vendita libri ai Soci	51,90
- Raccolta fondi Soci radunisti pro-borsa di studio Magg. M. Valentini	256,90
- Rimborso spese postali per spedizione oggetto ricordo	960,50
- Rimborso del gestore telefonico TIM	66,21
Totale entrate	49.864,68
USCITE	
- Spesa spedizione oggetto ricordo	975,22
- Spese Postali	760,56
- Spese Telefoniche	197,44
- Spese di C.C.P e C.C.B.	408,31
- Spese Funzionamento Ufficio/Cancelleria	875,64
- Contributo Beneficienza "Un dono dal cielo"	500,00
- Contributo Evento Culturale "Il Battesimo del volo"	300,00
- Contributo Evento Culturale "Concerto Fanfara dei Bersaglieri"	200,00
- Contributo Evento Aeroportuale "Visita Comandante Logistico al 1° GRS"	300,00
- Canone demaniale anno 2025/2026 (1 anno)	555,33
- Notiziario n. 54 e 55	2.684,00
- Incontro Sociale	2.100,00
- Oggetto ricordo 35° Raduno (Organizer e calendari)	3.147,20
- Servizio caffè 35° Raduno	1.098,00
- Borse di studio Magg. Valentini rilasciate al 35° Raduno	3.000,00
- Borsa di studio Famiglia Pastore rilasciata al 35° Raduno	1.000,00
- Borsa di studio Famiglia Ciolli rilasciata al 35° Raduno	1.000,00
- Addobbi floreali	170,00
- Pranzo Sociale 35° Raduno	8.430,00
- Spese realizzazione Monumento Cap. Flotta	631,80
- Editoria, acquisto libri per i Soci richiedenti	51,90
- Accantonamento n. 287 quote (n. 2+1+3+281) rimosse nel 2017, 2023, 2024 e 2025 riferite agli anni 2026 e successivi	8.610,00
- Accantonamento fondo borsa di studio Magg. M. Valentini	2.645,91
Totale uscite	39.641,31
ATTIVO ANNO 2025	10.223,37

CIRCOLO DEL 53 - Rendiconto economico	
ANNO 2026 – Bilancio Preventivo (in euro) in attesa approvazione	
ENTRATE	
- Attivo anno 2025	10.223,37
- Quote sociali 2025 e precedenti da riscuotere n. 73	2.190,00
- Quote sociali 2026 da riscuotere n. 262	7.860,00
- Quote sociali 2026 rimosse n. 283	8.490,00
- Quote sociali 2027 e successive rimosse n. 4	120,00
- Contributo Ditte Sponsor	2.000,00
- Contributo Soci sostenitori	400,00
- Contributo Club 61 "Frecce Tricolori" Borgomanero	1.000,00
- Contributo ANFCMA Roma	1.000,00
- Contributo Famiglia Ciolli	1.000,00
- Raccolta fondi Soci radunisti pro-borsa di studio Magg. Valentini	300,00
- Contributo Soci per borsa di studio Magg. Valentini (compresi acc.ti)	2.700,00
- Rimborso spese postali per spedizione oggetto ricordo	1.000,00
- Raccolta quote rancio sociale 35° Raduno (165pp x 35 euro)	5.775,00
Totale presunto entrate	44.058,37
USCITE	
- Spesa spedizione oggetto ricordo	975,00
- Spese Postali	800,00
- Spese Telefoniche	250,00
- Spese di C.C.P e C.C.B.	450,00
- Spese Funzionamento e di Gestione Ufficio/Cancelleria	1.200,00
- Contributo per eventi culturali	600,00
- Canone Demaniale 2026/2027	570,00
- Canone annuale sito web	100,00
- Notiziario n. 56 e 57	2.800,00
- Incontro Sociale	2.100,00
- Oggetto ricordo 36° Raduno	10.000,00
- Servizio caffè 36° Raduno	900,00
- Borse di studio Magg. Valentini da rilasciare al 36° Raduno	3.000,00
- Borse di studio Famiglia Ciolli da rilasciare al 36° Raduno	1.000,00
- Addobbi floreali	200,00
- Servizio tecnico audio visivo 36° Raduno	4.300,00
- Pranzo Sociale 36° Raduno	7.000,00
- Quota ricognitoria Pranzo Sociale	200,00
- Accantonamento n. 4 quote (n. 1+3) rimosse nel 2017 e 2025, riferite agli anni 2027 e successivi	120,00
- Accantonamento fondo borsa di studio Magg. Valentini	1.700,00
Totale presunto uscite	38.265,00
ATTIVO PREVENTIVO ANNO 2026	5.793,37

RENDICONTO ECONOMICO 2025

Si informano tutti i Soci che il Rendiconto Economico definitivo del 2025 e il Bilancio preventivo del 2026, riepilogati a pag. 40 del presente Notiziario, dovranno essere approvati durante la prossima Assemblea Generale del 3 ottobre 2026 (art. 7 dello Statuto).

ULTIM'ORA

Lo stabilimento FACO (Final Assembly and Check Out) di Cameri, gestito da Leonardo SpA in collaborazione con Lockheed Martin, dopo 11 anni di attività ha raggiunto il traguardo storico di 100 velivoli F-35 prodotti. Si tratta del 1° velivolo F-35A di 16 ordinati alla FACO dalla Polonia (altri 16 saranno prodotti in USA) uscito il 20 luglio 2026 (3517). Allo stato attuale gli F-35 prodotti sono 55 per l'Italia, 44 per l'Olanda e 1 per la Polonia.

Degli F-35 italiani sono stati assegnati 47 all'Aeronautica Militare (43 di tipo A e 4 di tipo B a decollo e atterraggio verticale) mentre 8 sono i velivoli F-35B assegnati alla Marina Militare.

Restano da evadere ordini per almeno 124 nuovi velivoli: l'Italia ne dovrebbe ricevere ancora 60, di cui 48 destinati all'AM (32 di tipo A e 16 di tipo B) e 12 alla MM. Altri 15 per la Polonia e 6 per l'Olanda. A questi saranno da aggiungere 11 velivoli a partire dal 2028 per il Belgio, 12 per la Cechia e per la Svizzera almeno 20.